

In Dialogo



“Che tutti siano uno” (Gv 17, 21)

**Per queste parole siamo nati,
per l'unità, per contribuire
a realizzarla nel mondo”**

Chiara Lubich

Centro Internazionale Movimento dei Focolari

Via di Frascati, 306 • Rocca di Papa (RM) Italia – 00040

Tel. +39 / 06 947 989 | email: bdc@focolare.org | www.focolare.org

Seguici su:



In Dialogo

*Il nostro dialogo
è il dialogo della vita,
il dialogo del popolo
al quale tutti
possono partecipare¹.*

¹ Chiara Lubich,
Incontro ecumenico di Vescovi amici del Movimento dei Focolari,
Rocca di Papa, 26 novembre 2003.

*Bilancio di Comunione 2022
Movimento dei Focolari*

Ringraziamo tutti i membri, le comunità, i centri del Movimento dei Focolari, assieme ai collaboratori di varie Chiese e religioni, agli amici di convinzioni non religiose e ai membri di associazioni e istituzioni ecclesiali e civili per il prezioso contributo offerto nella raccolta e nell'organizzazione delle informazioni e dei dati che compongono questo bilancio.

Per commenti e suggerimenti al Bilancio di Comunione 2022 è possibile scrivere a bdc@focolare.org

Il Bilancio di comunione 2022 è stato curato dall'ufficio **Comunione dei beni, economia e lavoro** in collaborazione con l'ufficio **Comunicazione del Movimento dei Focolari** e con la consulenza di **Maddalena Maltese**, giornalista negli Stati Uniti.

Le foto pubblicate in questo volume sono coperte da copyright come segue

© Archivio CSC Audiovisivi (1ª di copertina e tutte le foto non segnalate in altro modo)	
© M. Casubolo – CSC Audiovisivi	pagg. 10, 11, 46
© H. Conde – CSC Audiovisivi	pagg. 10, 11, 35, 49, 65, 77
© K.D. Cudal – CSC Audiovisivi	pag. 68
© J. Garcia – CSC Audiovisivi	pag. 25
© C. Mana – CSC Audiovisivi	pag.5
© C. Mendes – CSC Audiovisivi	1ª di copertina, pagg. 15, 21, 68
© M. Muscat Drago – CSC Audiovisivi	pag. 31
© E. Oliveira – CSC Audiovisivi	pag.9
© M. Ponta – CSC Audiovisivi	pag. 10
© D. Teixeira – CSC Audiovisivi	1ª di copertina
© Gen Verde	pag. 67
© Gen Rosso	pag. 69
© IvarsKupcis- WCC	pag. 31
©Vatican Media	pagg. 9, 11, 17, 23, 33
© Caritas-Spes Ukraine	pag. 73

Progetto grafico
Renato Panzeri

Stampa
Tipografia Palozzi

Il Bilancio è consultabile online su
www.focolare.org

Tutti i contenuti di questo volume sono di proprietà del
© **Movimento dei Focolari**

Indice

Esseri apostoli del dialogo	4
In dialogo come stile di vita	5
Il Movimento dei Focolari In Dialogo 1943-2023 • 80 anni In Dialogo	8
Introduzione	12
In Dialogo tra le Chiese	16
In Dialogo tra le Religioni	34
In Dialogo nelle Culture	48
In Dialogo nelle Sfide globali	64
In Dialogo nelle Istituzioni	76
Il Bilancio del Dialogo	86
Il Valore di lavorare insieme: la rete di stakeholder e partner istituzionali	90
I Centri per il Dialogo del Movimento dei Focolari	91
I Numeri del Dialogo	92

Essere apostoli del dialogo

“Come ci pensa Dio in quanto ‘apostoli del dialogo’?”

In pratica, per tutti noi significa che ogni qual volta abbiamo da fare con uno o più fratelli o sorelle, direttamente o indirettamente: per telefono o per scritto, o in quanto ad esso e a loro è finalizzato il lavoro che facciamo, le preghiere che eleviamo, ci sentiamo tutti in perpetuo dialogo, chiamati al dialogo.

Come?

Aprendoci ad esso – al fratello, alla sorella –, ascoltando con l'animo vuoto cosa il fratello vuole, cosa dice, cosa lo preoccupa, cosa desidera. (...)

In tal modo e solo in tal modo, con un continuo vivere la ‘spiritualità dell’unità’ o ‘di comunione’, posso concorrere efficacemente a fare della mia Chiesa ‘una casa ed una scuola di comunione’; a far progredire, con i fedeli delle altre Chiese o Comunità ecclesiali, l’unità della Chiesa; col realizzare, con persone d’altre religioni e culture, spazi sempre più vasti di fraternità universale”².

*Chiara Lubich**

² Chiara Lubich, ‘Apostoli del dialogo’, Castel Gandolfo (Italia), 22.1.2004 in Conferenza telefonica mondiale.

*Chiara Lubich (è la fondatrice del Movimento dei Focolari 1920-2008). In occasione del 60° anniversario della nascita del Movimento, nel dicembre del 2003, papa Giovanni Paolo II scrisse una lettera alla Lubich, dove definì i membri del Movimento “apostoli del dialogo”.

In Dialogo come stile di vita

Cari amici,

la pubblicazione di questo Bilancio di Comunione avviene in un tempo difficile e molto doloroso per l’umanità. Siamo tutti sgomenti di fronte alle guerre e ai conflitti che sconvolgono la vita di milioni di persone in tanti Paesi: dall’Europa, al Medio Oriente, a diverse nazioni africane e asiatiche. Tutto questo, insieme ad altre sfide globali come povertà, disuguaglianze sociali, polarizzazioni, mette a dura prova la nostra speranza di pace.

Allo stesso tempo sono tanti – anche se spesso sconosciuti e nascosti – gli avvenimenti e le azioni di solidarietà che avvicinano persone di fedi, culture e tradizioni diverse. Il recente Sinodo della Chiesa Cattolica sulla sinodalità ne è stato una testimonianza viva e ci ha spronati a camminare insieme per accogliere i tanti “perché” che ci interpellano in questi tempi. Tutto questo ci incoraggia a impegnarci con più determinazione a compiere gesti che esprimano concretamente l’amore evangelico che – come ha detto Chiara Lubich, la fondatrice del Movimento dei Focolari – “sa aprirsi verso gli altri e collaborare con tutte le persone di buona volontà per costruire insieme l’unità e la pace nel ‘mondo’”³.

Oggi è urgente creare spazi di incontro per abbattere pregiudizi e divisioni, favorire un ascolto profondo, instaurare relazioni autentiche e incrementare una cultura del dialogo, che diventi sempre più stile di convivenza delle persone e dei popoli. Nelle sue molte forme, il dialogo è lo scopo specifico del Movimento e il Bilancio di Comunione 2022 offre una lettura della vita e dell’economia dei Focolari proprio a partire da esso.



Auguro che queste pagine siano una testimonianza e uno strumento per contribuire alla realizzazione di società che accolgano le diversità per plasmare un mondo dove i popoli si rispettino e si amino come un’unica famiglia.

Buona lettura!

*Margaret Karram,
Presidente del Movimento dei Focolari*

³ Chiara Lubich, “Chi non è contro di noi, è per noi” (Mc 9,40), settembre 1991 in Parole di Vita, Città Nuova, Roma, 2017, pp. 483-484.

Il Movimento dei Focolari in Dialogo



Nella sua etimologia la parola dialogo contiene la propria ragione di esistere: usare una conversazione tra due o più persone per esprimere idee o opinioni su un particolare tema.

Il dialogo può essere una pratica sociale, una forma letteraria, uno strumento, un modello che consente discussioni più o meno concordi.

La conversazione dialogica è sempre dinamica, può mirare ad un'intesa e ad una ricerca di verità o lasciare gli interlocutori con idee diverse, senza chiudere tuttavia alla possibilità di una relazione.

Chi

Il dialogo è ed è stato lo stile di vita del Movimento dei Focolari, sin dalle sue origini, durante la Seconda guerra mondiale. Nel 1943, quando la parola prima spettava alle armi, alla conquista, all'annientamento del nemico, Chiara Lubich, allora una giovane maestra, sceglie l'arma fragile dell'amore e dell'unità per percorrere vie di pace e riconciliazione, ispirate dal Vangelo.

In un tempo in cui nelle Chiese e nelle società la parola dialogo era marginale e per pochi visionari, in Chiara diventa prassi, metodologia, luogo sicuro dove anche chi si trova da una parte o dall'altra delle barricate può incontrarsi e parlarsi. Il dialogo, nel tempo, è diventato, la pista su cui si sono incamminate e si incamminano scelte e iniziative di fraternità, che dalla piccola città di Trento, nel Nord Italia, si sono poi diffuse nei 182 Paesi in cui la spiritualità dei Focolari è presente.

Cosa

Collaborando con quanti si impegnano nel costruire una umanità più solidale, più in pace, più rispettosa della dignità integrale delle persone e degli ecosistemi, il Movimento dei Focolari promuove programmi e iniziative, a livello locale e internazionale, che rendono le persone e le comunità attori creativi di cambiamento nei più variegati contesti sociali, religiosi e culturali dove operano.

Come

Essere "In Dialogo" è la caratteristica di ogni persona e di ogni progetto che si riconosce nel Movimento dei Focolari o si ispira alla sua spiritualità. Non solo un fare quindi, ma un vivere sostenuto e sostanziato dall'ascolto, dall'accoglienza, dalla compassione, dalla carità, dalla misericordia come viene sintetizzato nel principio cardine di ogni cultura e religione: la Regola d'oro "Fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te".

Il Bilancio di Comunione 2022 del Movimento dei Focolari, raccoglie una selezione delle molteplici azioni, scelte, iniziative personali e comunitarie che hanno contribuito, con molti nel mondo, a sanare le ferite delle divisioni e delle polarizzazioni e ad avanzare nel cammino della fraternità evangelica.

Il Bilancio si pone anch'esso come uno strumento di comunione aperto e partecipativo a cui ciascuno potrà aggiungere una pagina, una storia, un suggerimento **In Dialogo** con l'umanità e con il nostro pianeta.

Guida alla lettura del Bilancio di Comunione

Il Bilancio, dopo le introduzioni iniziali, lascia che una breve cronologia illustri alcune delle tappe degli 80 anni di impegno dei Focolari nei diversi ambiti del dialogo. Seguono i progetti e le iniziative realizzate nel 2022. Nell'attuare la *mission* dell'unità, il Movimento dei Focolari mette in atto vari percorsi di dialogo: dialogo con i fedeli della propria Chiesa; tra fedeli di diverse Chiese e comunità ecclesiali; con fedeli di diverse religioni; tra credenti e persone di convinzioni non religiose e il dialogo con il mondo della cultura. Nella stesura del Bilancio 2022 si è scelto di illustrare questi percorsi attraverso le aree di attuazione: le Chiese, le religioni, le culture, le sfide globali, le istituzioni. Ad ognuna è dedicato un capitolo che inizia con tre storie, seguite da progetti realizzati in tutto il mondo. All'interno di ogni capitolo la sezione "Alle radici" presenta le origini di un particolare aspetto del Dialogo, mentre il Focus approfondisce una specifica iniziativa o un tema. Nell'ultima parte si trova il Bilancio economico e la rete degli stakeholder, cioè gli attori interessati e i partner, che sono fondamentali e formidabili compagni nel cammino verso la fraternità e la pace tra i popoli. Racchiudere in queste pagine tutto l'operare dei membri dei Focolari nel campo dei Dialoghi non è stato possibile: i siti *web* e i canali ufficiali del Movimento dei Focolari offriranno maggiori approfondimenti.

1943-2023 • 80 anni in Dialogo



1943, 7 Dicembre

In piena Seconda guerra mondiale, nella città di Trento (Italia), Chiara Lubich dona la sua vita a Dio. Nasce il Movimento dei Focolari.

1945

Chiara e le sue prime compagne in una cantina leggono nel Vangelo: "Che tutti siano una cosa sola (Gv 17,21)". Realizzare l'unità degli uomini con Dio e fra loro diventa il loro ideale.

1955

La spiritualità del Movimento si inizia a diffondere nella Chiesa riformata svizzera.

1960

Darmstadt (Germania) Incontro con alcuni pastori luterani: vogliono che la spiritualità dell'unità circoli nella loro Chiesa.



1967

Istanbul (Turchia) Incontro con il Patriarca ecumenico di Costantinopoli, Athenagoras I. Si apre un cammino di dialogo con la Chiesa ortodossa.

1966

Londra (Regno Unito) Iniziano i contatti con i Primi della Chiesa d'Inghilterra che incoraggiano incontri con membri della Chiesa Anglicana. Nella foto l'incontro con l'Arcivescovo di Canterbury Donald Coggan.

1966

Fontem (Camerun) Incontro con il leader della tribù Bangwa ed esponenti delle religioni tradizionali.

1961

Nasce il "Centro Uno" del Movimento dei Focolari per il dialogo tra le Chiese cristiane.



1977

Londra (Regno Unito) Chiara Lubich riceve il Premio Templeton "per il progresso della religione" alla presenza del Principe Filippo, duca di Edimburgo.

1978

Nasce il Centro internazionale del Movimento dei Focolari per il dialogo con persone di convinzioni non religiose.

1981

Tokyo (Giappone) Incontro con il reverendo Nikkyo Niwano, fondatore del movimento buddista laico Rissyo Ko-sei-kai e con 10.000 buddisti.

1982

Inizia la collaborazione con il forum multireligioso di Religions for Peace. Chiara Lubich è nominata tra i presidenti onorari.



1991

San Paolo (Brasile) Nasce l'Economia di Comunione: una prassi ed una cultura economica improntata alla comunione, alla gratuità e alla reciprocità.

1992

Castel Gandolfo (Italia) Primo convegno internazionale con persone di convinzioni non religiose.

1943-2023 • 80 Anni in Dialogo



1996

Parigi (Francia) Chiara Lubich riceve il Premio UNESCO per l'Educazione alla Pace.



1996

Napoli (Italia) Nasce il Movimento Politico per l'Unità.



1997

New York (USA) Chiara Lubich, invitata dall'Imam W.D. Mohammed, è la prima donna cristiana a parlare nella moschea di Malcom X.



1997

New York (USA) Chiara Lubich interviene alle Nazioni Unite con il tema "Verso l'unità delle Nazioni e l'unità dei Popoli".



1998

Chiara Lubich istituisce il Dialogo con la Cultura Contemporanea.



1998

Buenos Aires (Argentina) Patto di fraternità con i membri della comunità ebraica.



2001

Coimbatore (India) Incontro con il movimento di ispirazione gandhiana Shanti Ashram.



2001

Innsbruck (Austria) Convegno "1000 città per l'Europa": convegno di 1.000 sindaci europei, in collaborazione con la Camera dei comuni del Consiglio d'Europa.



2000

Assisi (Italia) Chiara Lubich incontra la Famiglia francese.



1999

"Insieme per l'Europa", un cammino di comunione e iniziative tra Movimenti e Comunità di varie Chiese cristiane.



1998

Piazza San Pietro (Vaticano) Papa Giovanni Paolo II convoca il primo incontro internazionale di Movimenti ecclesiali e nuove Comunità.



2003

Corsi e convegni in collaborazione tra credenti e tra chi non si riconosce in un credo religioso.



2010

Assisi (Italia) Patto di comunione e di amore reciproco tra Movimenti ecclesiali e Famiglie religiose.



2019

Birmingham (Regno Unito) Maria Voce (Presidente del Movimento dei Focolari 2008-2021) firma la "Carta della pace per il perdono e la riconciliazione" con Bhai Sahib Bhai Mohinder Singh leader sikh.



2022

Roma (Italia) Margaret Karram, Presidente del Movimento dei Focolari alla preghiera per la Pace organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio.

Introduzione

L'impatto trasformante del Dialogo

In un mondo afflitto dalle guerre, dai cambiamenti climatici, dalle polarizzazioni, dalla povertà, dall'indebolimento della democrazia e dall'erosione dei diritti umani, ricordiamo gli insegnamenti di Chiara Lubich, fondatrice dei Focolari. Mentre "aspettava" di entrare in un rifugio all'arrivo dei bombardieri durante la Seconda guerra mondiale, scriveva: "Sento la mia impotenza, ma l'abbandono a Dio. Tutto fondo su una fede che non crolla: credo all'Amore di Dio: credo che Iddio mi ami, e in nome di quest'Amore domando alla mia vita e alla vita di quelle anime che camminano nel mio ideale cose grandi, degne di chi sa d'essere amato da un Dio..."⁴.

Dando risposta alle avversità che ci circondano oggi, Papa Francesco dona un messaggio di speranza. Respingendo le risposte di "indifferenza egoistica e protesta violenta", Papa Francesco esorta: "c'è un'opzione sempre possibile: il dialogo"⁵. Papa Francesco spiega che "Ciascuno di noi è chiamato ad essere un artigiano della pace, unendo e non dividendo, estinguendo l'odio e non conservandolo, aprendo le vie del dialogo e non innalzando nuovi muri!"⁶. In modo simile, Chiara Lubich descrive, "un amore capace di farsi dialogo [...che] sappia aprirsi verso tutti e collaborare con tutte le persone di buona volontà per costruire insieme la pace e l'unità nel mondo"⁷.

Il lavoro del dialogo è l'impegno dei Focolari ed è l'argomento di questo rapporto annuale. Scrivo avendo sperimentato in prima persona l'impatto trasformante del dialogo. Come ebreo americano, cresciuto in quartieri prevalentemente cristiani, avevo molti amici cristiani ma temevo il cristianesimo perché i miei nonni erano fuggiti dalla persecuzione antiebraica in Europa e io stesso, come membro di una piccola minoranza religiosa negli Stati Uniti, ho sperimentato la marginalizzazione.

Da adulto, di tanto in tanto ho partecipato al dialogo multireligioso sotto l'egida del giudaismo riformato. Ma quel dialogo si limitava al rispetto e alla tolleranza. In un simposio cristiano-ebraico, ho sperimentato l'approccio dei Focolari al dialogo, un approccio che trascendeva il rispetto e la tolleranza e abbracciava il riconoscimento di Dio nell'altro. In quel simposio la mia paura del cristianesimo è finita. Invece, ho iniziato a vedere i cristiani e il cristianesimo come dotati di una saggezza da cui, come ebreo, avrei potuto imparare. Come Chiara Lubich ha insegnato ai cattolici, come ebreo avrei potuto amare Dio e il mio prossimo più profondamente, se avessi imparato a vedere Dio nelle persone che non sono ebreo.

Ho cercato di portare l'approccio dei Focolari al dialogo nella mia ricerca, nell'insegnamento e nel servizio come professore di legge. Insegno alla Fordham Law School, l'Università Gesuita di New York, dove sono il preside di facoltà del nostro Institute on Religion, Law and Lawyer's Work. Dal 2001, anno di fondazione dell'Istituto, ci sono stati tre direttori. Ciascuno di loro è avvocato ed è stato un membro

del Movimento dei Focolari. Sebbene il nostro personale sia principalmente cattolico ed ebreo, lavoriamo in collaborazione per promuovere il dialogo tra i membri della nostra comunità accademica di diritto che include cristiani, ebrei, musulmani, indu e non credenti. La mia esperienza del Movimento dei Focolari e dei suoi insegnamenti ha arricchito così tanto la mia vita che sono veramente molto onorato di presentare questo Rapporto Annuale dei Focolari "In Dialogo".

Il lavoro dei Focolari è urgente e vitale. Margaret Karram, la Presidente dei Focolari, ci chiede di riconoscere la forza del dialogo anche nei momenti più difficili: "Tanta gente, tante organizzazioni lavorano per costruire ponti e nessuno ne parla. Si parla solo di odio, divisione, terrorismo. Non dobbiamo dimenticare che anche oggi tante persone stanno lavorando per costruire ponti. È un seme gettato, anche in quest'ora così difficile". Ci ricorda di "impegnarci a costruire un mondo fraterno e a fare tutto quanto è possibile affinché questi popoli e quanti sono nelle stesse condizioni di instabilità e violenza, ritrovino la strada del rispetto dei diritti umani; dove la giustizia, il dialogo e la riconciliazione sono gli strumenti indispensabili per costruire la pace"⁸.

La forza straordinaria di questa visione sta proprio nel fatto che è accessibile a tutti noi, qualunque sia la nostra provenienza. Il Movimento dei Focolari offre un modello su come trovare il sacro in ogni momento e in ogni relazione. Come ha insegnato il rabbino Tarfon nella mia tradizione ebraica: "La giornata è breve, il compito è grande, gli operai sono pigri, la ricompensa è molta e il Maestro insistente ... Non spetta a te portare a termine il compito, ma non devi nemmeno startene in disparte"⁹.

Al Movimento dei Focolari, "Yasher Koach", che abbiate forza nel portare avanti il vostro sacro lavoro".

Russell G. Pearce

Professore di diritto e titolare della Cattedra Edward e Marilyn Bellet in Etica legale e Religione alla Fordham University di New York (USA)

⁴ Chiara Lubich, *Lettere dei primi tempi. Alle origini di una nuova spiritualità*, a cura di Florence Gillet e Giovanni D'Alessandro, 6, Città Nuova, Roma, 2010, p. 44.

⁵ Papa Francesco, *Lettera Enciclica Fratelli tutti* (2020) paragrafo 199.

⁶ *Ibid.*, paragrafo 284 (citando *Discorso all'Incontro Internazionale per la Pace organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio*, 30 settembre 2013, in *Insegnamenti I*, 1 [2013], 301-302).

⁷ Chiara Lubich, *La dottrina spirituale*, Città Nuova, Roma, 2006, p. 484.

⁸ <https://www.focolaremedia.com/magazine/content/ask-god-gift-peace#:~:text=Everyone%20knows%20the%20negative%20stories,in%20the%20power%20of%20prayer>

⁹ <https://www.focolare.org/2023/10/08/margaret-karram-ritrovare-la-strada-del-rispetto-dei-diritti-umani-attraverso-dialogo-e-riconciliazione/>

Il Dialogo è la speranza

Ho l'onore di partecipare, con queste brevi riflessioni, al Bilancio di Comunione che viene presentato, come ha già menzionato Margaret Karram, in un tempo difficile e molto doloroso per l'umanità. Chi dedica la vita al dialogo sente l'esigenza di una revisione per scoprire le proprie mancanze e fallimenti. Cosa non siamo riusciti a fare, nel nostro ambito, per impedire, anche un po', le catastrofi che ci circondano. Il dialogo sembra sia una missione inesauribile e costantemente urgente. Si può sempre fare meglio, perciò bisogna essere creativi e innovativi e mai ripetitivi o monotoni. Come una spiritualità della vita semplice e quotidiana può sopravvivere all'odio e alle guerre che separano popoli e nazioni? È una sfida che ci chiama a riflettere profondamente!

Se la missione della religione è trasformare l'essere umano, rendendolo più umano e divino e più aperto a Dio e ai suoi simili, il dialogo sta proprio al centro di questo cammino di umanizzazione e di divinizzazione. Il dialogo permette di mettersi nei panni dell'altro, prendendo in prestito i suoi occhi per vedere il mondo diversamente e in modo più inclusivo. L'incapacità di sentire il dolore dell'altro è l'origine del male. La compassione, invece, è doppiamente salvifica: non salva solamente la persona o il gruppo che hanno bisogno di aiuto, ma salva ancor prima, dall'egoismo e dalla chiusura, la persona che aiuta. In verità, salva l'umanità di entrambi.

Nei momenti di crisi si sente di più l'esigenza di una religiosità di misericordia e di pace. Il Corano racconta come Abramo è stato gettato nel fuoco, ma questo fuoco diventò "fresco e dolce" grazie a Dio (21, 69). L'appartenenza ad Abramo si manifesta nell'essere impermeabili all'odio, e nel trasformare il fuoco dell'odio in amore e misericordia. Non è facile, ma è l'unico modo per vincere il male e non riprodurre la violenza subita. Vedere in ogni essere umano un fratello o una sorella, vedere nell'umano la Presenza divina, e venerare quella Presenza rendendola più manifesta e luminosa.

Il dialogo permette al credente di uscire dal suo guscio per scoprire l'universalità della Presenza divina nel mondo, che non può essere contenuta o limitata ad un'unica fede. Nessuno può monopolizzare o manipolare Dio. Dio appartiene a tutti, e tutti cercano di appartenere a Lui in modi diversi. L'incontro tra queste modalità di adorare Dio e servire l'umanità le rende reciprocamente più ricche e forti, permettendo, in un passo successivo, la solidarietà spirituale e la collaborazione a tutti i livelli.

Il Movimento dei Focolari ha sviluppato un nuovo concetto di evangelizzazione e di missione, che si potrebbe riassumere in questa maniera: vedere e apprezzare tutti gli elementi di verità, di bellezza e di bontà nel fratello e nella sorella della stessa fede o di una fede diversa. Anzi incoraggiare e aiutare a far crescere questi elementi, perché la loro crescita e prosperità sono un bene comune per tutta l'umanità.

La missione non è rendere la gente a nostra immagine e somiglianza, ma renderla a immagine e somiglianza di Dio che è Presente nelle loro fedi e culture, e nei loro cuori e menti. È la capacità di superare i muri e le divisioni, e aiutare l'altro, amato, a far uscire il meglio di sé. Per fare questo, dobbiamo amare veramente e pienamente per essere liberi da qualsiasi traccia di gelosia e di competizione. La gelosia religiosa, chiamata "esclusivismo" nel gergo teologico, rischia di trasformare la fede in una ideologia di potere e di dominio, che è, in verità, un tradimento allo spirito della missione divina dell'umano.

Adnane Mokrani

Teologo musulmano, docente presso la Pontificia Università Gregoriana, Roma (Italia)



1 **Il coraggio della conoscenza e della riconciliazione**

Il carisma dell'unità si declina in una spiritualità che fa del dialogo uno stile di vita nei rapporti tra cristiani nella Chiesa Cattolica, appartenenti a Movimenti e nuove Comunità, così come tra cristiani di varie Chiese e Comunità ecclesiali. Anche se le divisioni tra le Chiese persistono, la chiamata a vivere per l'unità nasce da Gesù stesso, dalla sua preghiera, pronunciata poco prima di morire, quando chiede al Padre: "Che tutti siano una cosa sola" (cf. Gv 17,21).

Unità, quindi, non *nonostante* le diversità che ognuno porta con sé, ma unità *proprio* nelle diversità coltivando il rispetto e la stima dell'altro, delle sue specificità, dei percorsi storici e teologici di ogni Chiesa: tutti doni che possono essere riconosciuti e offerti da una Chiesa all'altra. In questa logica del dono Chiara Lubich, in un suo discorso a Berlino nel 1998, immaginava una Chiesa del futuro dove "una sola sarà la verità, ma espressa in varie maniere, osservata da varie angolazioni, abbellita da molte interpretazioni. (...) Sarà una realtà meravigliosa, affascinante come un miracolo, che susciterà l'attenzione e l'interesse del mondo intero".

Nelle nostre società sempre più multiculturali, multiethniche, multi-religiose e polarizzate, le Chiese possono essere laboratori dove si pratica, si impara e si ricostruisce la fiducia, la pace, la cura dell'umanità e del creato, se il dialogo diventa una pratica di vita quotidiana.

Essere in dialogo tra persone, anche di Chiese o fedi diverse, implica il coraggio di intraprendere un cammino di avvicinamento, conoscenza, riconciliazione che segua i criteri e le procedure delle diverse Chiese e attui allo stesso tempo, con serietà e decisione, l'amore insegnato e vissuto da Gesù.

Sandra Ferreira Ribeiro e Enno Dijkema
Coordinatori del dialogo ecumenico del Movimento dei Focolari,
responsabili del "Centro Uno" per l'unità dei cristiani

In Dialogo nella Chiesa Cattolica
p. 18

In Dialogo tra le Chiese Cristiane
p. 26

Focus: Centro Uno per il dialogo
ecumenico
p. 33

1 **Il Segreto del Dialogo**

"Farsi uno". In queste due semplici parole sta il segreto di quel dialogo che può generare l'unità.

"Farsi uno" con l'interlocutore non è una tattica o un modo di fare esterno; non è solo un atteggiamento di benevolenza, o un'assenza di pregiudizi. (...)

Il "farsi uno" esige spiriti poveri, poveri in spirito per essere ricchi d'amore.

Chiara Lubich,
Il dialogo interreligioso
nel Movimento dei Focolari,
Aachen (Germania), 13 novembre 1998



Stakeholders:

Diocesi di Corpus Christi, Mother Teresa Shelter, Catholic Charities, Casa Real (alloggio per anziani a basso reddito), 12 parrocchie, Catholic Charities Respite Center (Centro di accoglienza per immigrati) a McAllen

17**Persone raggiunte:****325****Progetti/realizzati:****6**

tutti interparrocchiali

* I focolari sono piccole comunità di laici consacrati e sposati, tutti donati a Dio, in modo conforme al loro stato di vita. Sono uomini e donne di diverse nazionalità e culture che lavorano, mettono in comune i loro beni e animano le iniziative del Movimento dei Focolari in tutto il mondo al servizio delle Chiese, delle comunità più disagiate, delle istituzioni. I focolarini e le focolarine sono 7.160, in 742 focolari presenti in 83 Paesi.

USA

Colorare la comunità e la Chiesa

Justin Medina è texano, frequenta la scuola superiore di Corpus Christi. Racconta a tutti che quando si è trovato in momenti difficili, e l'adolescenza ne mette davanti parecchi, il suo animo è stato sempre risollevato dall'amore trovato nella parrocchia *Holy Family* - Sacra Famiglia. "Una comunità aperta e accogliente che prende dentro tutti" – la definisce Justin – "che ti fa sentire che tu ci stai dentro e puoi essere parte di tutto quello che accade".

Situata sul Golfo del Messico, Corpus Christi, è uno dei principali porti del Texas ed è nota per le sue spiagge e le riserve naturali. Tuttavia, la povertà, il traffico di droga e la presenza di *gang* la collocano al settimo posto tra le città più pericolose dello stato. Il 18,2% dei residenti vive al di sotto del livello di povertà, un tasso che diventa del 52,5% tra le persone che non hanno un diploma.

Nel 2018, due focolari*, uno maschile e uno femminile, si sono trasferiti nella diocesi su richiesta del vescovo locale, che sin da giovane sacerdote ha conosciuto e vissuto la spiritualità dell'unità. Due focolarine lavorano al Newman Center, il centro di pastorale universitaria cattolica, dove si offre agli studenti un servizio di accompagnamento e formazione spirituale, assieme a progetti di volontariato, esperienze vocazionali e di orientamento. Un focolarino invece lavora nell'ufficio vocazionale, assieme ad un'altra focolarina, ed è coresponsabile del programma *CONNECT* dedicato agli adolescenti che si preparano al sacramento della cresima. A questi appuntamenti, Justin invita spesso i suoi amici non particolarmente praticanti, perché sa che in questa comunità si attua un dialogo aperto e autentico come via per trovare Dio, se stessi e gli altri.



Due membri consacrati del focolare coordinano i lavori per l'apertura della prima comunità della *Fazenda da Esperança*** negli Stati Uniti: un programma olistico di riabilitazione dalle dipendenze che offrirà il suo servizio anche alle città vicine. La vita del Vangelo alimenta la parrocchia di *Holy Family*, dove lavorano due sacerdoti del Movimento dei Focolari e alcuni focolarini di lingua spagnola che accompagnano la comunità ispanica, tra le più povere dell'area. Il dialogo sulle necessità del territorio ha fatto nascere una dispensa alimentare per il quartiere, un gruppo di volontari al servizio di un centro di accoglienza, una rete di formatori e accompagnatori per ragazzi e un programma di formazione per i chierichetti e le loro famiglie. "Let's color our community - Coloriamo la nostra comunità", il laboratorio sociale ispirato al modello educativo Testa-Cuore-Mani, che invita a vivere il Vangelo comunitariamente e a portare la sua luce nei posti più svantaggiati, ha generato varie iniziative sociali, suscitando interesse anche in altre parrocchie della diocesi.

** La *Fazenda da Esperança* è una comunità terapeutica che dal 1983 lavora al recupero di persone con dipendenze, in particolare da alcol e droghe. Il suo metodo riabilitativo punta al lavoro, come strumento pedagogico; alla convivenza per sperimentare l'appartenenza ad una famiglia; alla spiritualità dell'unità come processo per trovare il senso della vita. Sono 120 le sedi della Fazenda nel mondo.



* Renato Chiera ha fondato nel 1986 la Casa do Menor, dove vengono accolti bambini brasiliani che vivono in strada in condizioni di estrema povertà e vulnerabilità.

** Il Dado dell'amore è un dado sulle cui facce sono riportati frasi che sintetizzano le sfaccettature dell'amore cristiano, come è espresso nel Vangelo.

Brasile

Una scuola di Dialogo, Comunione e Missione

"Sono nero. La mia religione ha discendenza africana e sono stato vittima di tanti pregiudizi. Vivevo per strada, ma poi padre Renato Chiera* mi ha fatto conoscere il Dado dell'amore**, e questo mi ha cambiato la vita. Oggi partirò da qui con più voglia di amare. Ho imparato che la vita non è essere amati, ma amare, e che siamo una cosa sola, con un solo Padre!". È quasi una confessione quella di F. A., a conclusione della Scuola di Dialogo, Comunione e Missione che si è tenuta online nel giugno del 2022, coinvolgendo **62 persone** di **14 Comunità ecclesiali** da *Canção Nova*, a Nuovi Orizzonti, a *Oasis da Paz*, che operano nella Diocesi di Fortaleza.

Quattro i temi trattati: Dialogo con la memoria, un Decalogo per il dialogo, un cammino di Comunione e un cammino di Missione. Tutti gli appuntamenti prevedevano la condivisione di storie di vita e di progetti. Il corso di **80 ore**, certificato dal *Centro Universitário Tabosa de Almeida (Asces-Unita)* di Caruaru, mira ad accrescere il dialogo e la cultura dell'incontro tra le Comunità ecclesiali che fanno parte del CEU, il *Condomínio Espiritual Uirapuru*, un'azienda agricola trasformata in uno spazio di fede, di solidarietà e di comunione tra carismi operanti su un territorio afflitto da gravi disuguaglianze sociali e povertà.



Italia

È Tempo di Alleanze

Papa Francesco ha firmato il "patto per l'economia" con oltre 1.000 giovani intervenuti ad Assisi per l'appuntamento Economy of Francesco*. "Una nuova economia non è utopia" è stato il titolo dell'edizione 2022 che mira a ridisegnare i processi economici rendendoli sostenibili, inclusivi, attenti ai poveri.

*Economy of Francesco è un movimento internazionale di giovani economisti, imprenditori e changemaker (artefici di cambiamento) impegnati in un processo di dialogo inclusivo e di cambiamento globale verso una nuova economia, seguendo la *vision e mission* di Francesco d'Assisi: essere in fraternità con l'umanità e con l'ambiente.

Azione Cattolica Italiana e Movimento dei Focolari hanno siglato un patto di collaborazione nelle Chiese locali e sui territori italiani su cinque aree tematiche: il patto educativo globale promosso da Papa Francesco; l'economia civile; l'impegno politico; l'ecologia integrale; la formazione all'ecumenismo e al dialogo interreligioso.



Spagna

Alla Fiera dei carismi di Granada, i Movimenti ecclesiali hanno dialogato con i giovani presentando la varietà dei carismi e l'impegno di associazioni e gruppi nelle varie comunità della Diocesi. All'interno della Fiera il Movimento dei Focolari e la sua espressione sociale, il Movimento Umanità Nuova, avevano uno stand dedicato, dove sono stati organizzati due momenti di presentazione della spiritualità dell'unità e delle azioni sociali che ne sono state ispirate.

Partecipanti: 40 i Movimenti, le associazioni e le confraternite presenti.

USA

È da circa cinque anni che il dipartimento sulle vocazioni nella Diocesi di Houston ha scelto "l'Arte di Amare"* di Chiara Lubich come codice di condotta per il loro staff. Questa metodologia pedagogica è diventata programma di formazione per giovani ragazze e ragazzi impegnati in un percorso di discernimento e per chi si prepara ad entrare in seminario o si sta già preparando al sacerdozio. L'Arte di Amare è vissuta attivamente da oltre **80 giovani**.

* Arte di amare: metodologia spirituale che Chiara Lubich ha attinto dal Vangelo per contribuire ad una cultura di pace, dialogo, convivenza tra i popoli.

Costa d'Avorio

In occasione di un incontro di dialogo e preghiera per la pace organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio nella città di Abidjan, il Movimento dei Focolari insieme a diverse autorità religiose ha firmato un accordo di pace, come contributo di collaborazione e fraternità pur nell'instabile situazione politica del Paese. A Natale questa collaborazione si è resa visibile attraverso un pranzo offerto a centinaia di ragazzi che vivono in strada.

Italia

"Popolo di Dio, crocevia delle diversità. Tanti nodi, una sola rete" è il titolo del congresso internazionale con rappresentanti di diocesi, parrocchie, comunità carismatiche, presbiteri e religiosi per ricordare i 40 anni dal 30 aprile 1982 quando 7000 tra sacerdoti, religiosi e seminaristi accomunati dalla spiritualità dell'unità, si riunirono a Roma alla presenza di Papa Giovanni Paolo II. Gli oltre 700 partecipanti, all'incontro del 2022, hanno rinnovato l'impegno nel generare comunità in dialogo, ispirate e guidate dal Vangelo.

Alle radici



Il 30 maggio 1998, vigilia di Pentecoste, Giovanni Paolo II convoca a Roma, in Piazza San Pietro, Movimenti e nuove Comunità assieme ai loro fondatori per incoraggiare queste nuove realtà della Chiesa, espressioni dell'aspetto carismatico, coesistente a quello istituzionale. Chiara Lubich si impegna a rafforzare il rapporto di comunione e di fraternità tra i Movimenti e le nuove Comunità. Si ideano centinaia di giornate nel mondo che richiamano a questa esperienza in Piazza San Pietro con l'adesione di oltre 500 nuove realtà ecclesiali e l'apprezzamento e la partecipazione di numerosi vescovi.



In Dialogo sul Sinodo della Chiesa Cattolica

Comunione, partecipazione e missione: sono le tre parole chiave legate al Sinodo che la Chiesa Cattolica ha avviato nell'ottobre del 2021 e che chiuderà nell'ottobre del 2024. Papa Francesco, inaugurando questo processo triennale di dialogo, ha invitato la Chiesa universale ad essere Chiesa dell'ascolto e della vicinanza, aperta alla partecipazione, al rinnovamento e alla missionarietà.

Il contributo del Movimento dei Focolari:

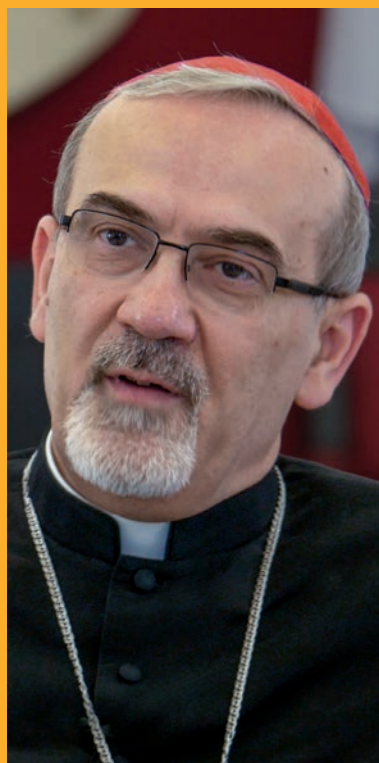
- **15.000 tra adulti e giovani di 79 Paesi** hanno partecipato alla prima fase di preparazione al Sinodo attraverso riflessioni e risposte al documento preparatorio
- **500 incontri** di sensibilizzazione al Sinodo a livello locale in diversi Paesi del mondo
- **120 responsabili** al Centro internazionale o nei territori che hanno partecipato a corsi di formazione alla sinodalità
- **21 report** con testimonianze e prassi sulla vita sinodale
- **1 Corso di Formazione alla Sinodalità** realizzato dal Centro Evangelii Gaudium (CEG), centro di formazione all'interno dell'Istituto Universitario Sophia*, in sinergia con la Segreteria Generale del Sinodo e in collaborazione con altri centri di formazione e istituti accademici.

Sinodo, una nuova Pentecoste per Gerusalemme

La chiesa di *Saint Vincent de Paul* di Gerusalemme è stata il cenacolo di una veglia di Pentecoste animata da testimonianze, preghiere, canti preparati dai Movimenti ecclesiali nel solco del cammino sinodale. L'iniziativa è nata da un dialogo con il patriarca latino di Gerusalemme, Pierbattista Pizzaballa, che notando quanto i Movimenti ecclesiali si incontrino poco, ha auspicato, in consonanza con il processo sinodale e "per tutta la nostra Chiesa di poter lavorare insieme senza perdere nulla della identità di ciascuno". Durante la serata voci diverse hanno raccontato come l'azione dello Spirito attraverso l'incontro con un carisma abbia cambiato le loro vite. José Pablo, ribelle alla fede, abbandonato dal padre, ha scelto la via del sacerdozio dopo l'incontro con il Cammino Neocatecumenale. L'incontro con il carisma di Comunione e Liberazione ha cambiato la vita di Sobhy, mentre quello con la Comunità dell'Emmanuele ha salvato il matrimonio di Jean e Agnes. L'esperienza di Vangelo vissuto nel Movimento dei Focolari ha permesso a Marcel e Boulos di restare nella pace, dopo la perdita del figlio Jack, a soli 15 anni. Ghada, indurita dalle condizioni dure della guerra a Gaza, ha iniziato a fare del dialogo il suo stile di vita, amando tutti anche i nemici.

Video: <https://www.youtube.com/watch?v=JfjWb1-y0ug&t=53s>

*Istituto Universitario Sophia è un'istituzione accademica ispirata alla spiritualità dell'unità di Chiara Lubich. Ha sede a Loppiano, in Italia. Offre corsi di laurea magistrale, dottorati di ricerca, post-dottorati e percorsi di e-learning.



Teo & Kery.

Raccontare il Sinodo con i cartoni

A raccontare il Sinodo agli adolescenti e a rispondere alle loro domande ci pensano Teo e Kery, due simpatici cartoni animati, che attraverso schede tematiche sulla preghiera, sulle sfide, sull'ascolto incoraggiano i più giovani ad essere protagonisti di questa stagione della Chiesa. Il kit, ideato dalla sezione italiana del Movimento dei Focolari, è stato inserito tra i materiali ufficiali del Sinodo e tradotto in inglese, portoghese e cinese.

Il Sinodo dei Movimenti

A Saragozza in Spagna i Movimenti hanno creato un gruppo di cammino verso il Sinodo con quanti non si riconoscevano in una particolare associazione o in una parrocchia, ma volevano contribuire a questo percorso della Chiesa e andare incontro alle periferie della società. Movimento dei Focolari, *Equipos Notre-Dame*, *Cursillos de Cristiandad*, Associazione Cattolica dei Propagandisti, *CECO (Ciegos Españoles Católicos)*, *Movimiento Familiar Cristiano* hanno risposto positivamente all'appello della diocesi.

Numeri: 6 Movimenti

Convegni

L'identità dei Movimenti e delle nuove Comunità nel cammino sinodale della Chiesa, promosso dalla Pontificia Università Lateranense e dall'Istituto Universitario Sophia a Roma.

Il Concilio Vaticano II e il carisma dell'unità di Chiara Lubich, organizzato a Firenze (Italia) dall'Istituto Universitario Sophia e dal Centro Chiara Lubich*.

* Il Centro Chiara Lubich ha sede a Rocca di Papa (Roma) e custodisce il patrimonio storico, culturale e letterario attinente alla persona di Chiara Lubich. Cura lo studio, la ricerca specializzata sulle idee, sui valori e sui documenti della fondatrice del Movimento dei Focolari.



Spagna**In cerca di una chiesa ortodossa**

Durante la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, nella città di Almendralejo, alcuni membri dei Focolari hanno avvicinato persone di varie Chiese per proporre loro di pregare insieme. A aderire con prontezza sono stati i responsabili delle Chiese cattoliche, evangeliche e ortodosse delle città vicine di Mérida e Badajoz. Da quel momento è nata tra tutti una bella amicizia che si è attivata per le necessità delle varie comunità. Al sacerdote ortodosso è stato comunicato, in un breve intervallo di tempo, che avrebbe dovuto lasciare la struttura che usava per il culto e le celebrazioni. Abbiamo condiviso la notizia con l'incaricato dell'ecumenismo della diocesi e poi abbiamo accompagnato il sacerdote all'intervista con il sindaco per la richiesta di altri luoghi disponibili. "Siamo usciti dall'incontro con un nuovo spazio di preghiera per i nostri amici ortodossi, assieme alla comunicazione ufficiale della diocesi che chiedeva ai rappresentanti del Movimento dei Focolari di entrare nell'*équipe* dell'ecumenismo della Diocesi Mérida-Badajoz", scrivono dalla comunità di Almendralejo.

Nigeria**Cucire relazioni ecumeniche**

"Casa Alba" non è solo il nome di un atelier-sartoria dove si offrono due anni di formazione avanzata sul cucito a ragazze che vogliono diventare imprenditrici. Casa Alba per molte di loro è un nuovo inizio di vita. Sette giovani, legate alla spiritualità dei Focolari, hanno vissuto insieme per tutto il periodo della formazione offerto da Casa Alba a Onitsha, una città di oltre un milione e mezzo di abitanti, sulla riva est del fiume Niger. Per le ragazze la sfida dell'apprendimento si è unita a quella dell'appartenenza a Chiese diverse: cattolica, anglicana e pentecostale. Le diversità, anche nelle pratiche religiose della propria tradizione ecclesiale, hanno arricchito la conoscenza e contribuito a superare pregiudizi, facendone una comunità unita e una testimonianza di armonia e collaborazione anche nel mondo del lavoro. La Nigeria è il Paese più popoloso dell'Africa e il 75% della sua popolazione ha meno di 30 anni, con un tasso di disoccupazione che supera il 14%.

* La Settimana Mondo Unito è un laboratorio ed un'expo di tutte le iniziative che promuovono l'unità tra i popoli o contribuiscono a realizzare la fraternità, ispirata dal Vangelo. Si tiene ogni anno dall'1 al 7 maggio ed è organizzata dai giovani del Movimento dei Focolari.

**Repubblica Democratica del Congo****Ecumenismo e carità**

"Il nostro è un ecumenismo della carità", così Willy Masaka, presidente dei giovani luterani della *Eglise du Christ* in Congo, definisce le opere di solidarietà messe in atto con gli amici del Movimento dei Focolari. Le case di riposo e gli orfanotrofi sono i luoghi concreti dove i due gruppi consegnano doni e beni di prima necessità. Sia Willy, sia il vescovo della sua Chiesa, Monsignor Nzimba Wanyolo Mossi, si sono sentiti particolarmente accompagnati dalla spiritualità dell'unità, anche nel compito di presidenza e coordinamento della federazione delle 98 Chiese che appartengono all'*Eglise du Christ*. Durante la Settimana Mondo Unito*, i giovani delle due comunità hanno organizzato un torneo di calcio e altre attività che testimoniassero questo ponte di amicizia, anche con esponenti del mondo musulmano impegnati sul territorio.

Germania

"L'amore di Cristo muove il mondo alla riconciliazione e all'unità" è stato il tema dell'11ma Assemblea generale del Consiglio Ecumenico delle Chiese (CEC) tenutasi dal 31 agosto all'8 settembre 2022 a Karlsruhe con rappresentanti di circa 350 Chiese, delegati del Consiglio e leader di altre comunità di fede che collaborano con il Consiglio per contribuire all'unità della famiglia umana. All'appuntamento erano presenti una delegazione della Chiesa ucraina e della Chiesa russa, a testimonianza di una piattaforma ecumenica perennemente aperta al dialogo. Il Movimento dei Focolari è stato presente con una delegazione di 15 persone. A conclusione si è approvato un documento programmatico su tre sfide comuni a tutte le Chiese: la giustizia climatica, la giustizia razziale e l'uguaglianza fra uomo e donna.

Spagna

Il gruppo ecumenico di **Valladolid** si trova una volta al mese per uno studio biblico e una preghiera comune. I membri del gruppo sono pastori evangelici, una presbitera anglicana, un diacono ortodosso ed esponenti della Chiesa Cattolica. La Settimana di Preghiera per l'Unità dei cristiani ha ospitato celebrazioni in ognuna delle chiese della città, fino alla preghiera interconfessionale dell'ultimo giorno con i leader religiosi di ogni Chiesa. Gli appuntamenti fissi per le comunità cristiane della città sono il 4 ottobre, quando si celebra una Preghiera ecumenica per la casa comune e la festa di Pentecoste. Questo lavoro di dialogo e di amicizia ha ispirato il governo della città e nel marzo del 2022 è nato il "Tavolo della diversità religiosa" per assicurare la libertà religiosa di ogni cittadino, riunire le 11 confessioni religiose presenti sul territorio e valorizzare gli oltre 100 luoghi di culto dove si riuniscono.

Svezia

Celebra il suo 13mo anno l'incontro ecumenico "Un cammino d'unità" che vede dialogare sacerdoti cattolici, anglicani e della Chiesa di Svezia, assieme ai fedeli laici, su temi comuni della fede cristiana. Circa 20 sono stati i partecipanti all'appuntamento del 2022, sul tema "Maria e la vocazione della Chiesa".

Gran Bretagna

"Dono di Dio per il mondo" è il corso online sulla spiritualità dell'unità con partecipanti appartenenti alla Chiesa anglicana, metodista, battista, cattolica, luterana e riformata di Gran Bretagna, Malta, Nor-

vegia, Svezia, Finlandia, Ungheria e Belgio. Presenti anche due sacerdoti anglicani e un pastore luterano.

Hong Kong

A febbraio 2022 è partita una campagna ecologica con la Chiesa luterana che ha coinvolto oltre 500 partecipanti, un terzo dei quali si è rivelato senza una particolare affiliazione religiosa. Oltre ad un questionario che invitava a guardare la Terra come dono di Dio di cui prendersi cura, sono stati prodotti due videoclip: uno sulla condivisione di beni in caso di pandemia e un altro sulla riduzione del consumo di plastiche.

USA

Grassroots Ecumenism Summit. Il gruppo editoriale Focolare Media ha riunito online 15 leader di Chiese cristiane che hanno proposto strategie e storie di vita per imparare a vivere e costruire l'unità tra cristiani a partire dalla propria comunità, dal proprio ambiente sociale con amici e colleghi nel pieno rispetto delle diverse tradizioni.

John 17. L'amicizia con il Movimento Pentecostale John 17, impegnato a promuovere l'unità di tutti i credenti in Cristo secondo il versetto 21 del capitolo 17 del Vangelo di Giovanni ("che tutti siano uno") ha ispirato incontri ecumenici con rappresentanti del Movimento dei Focolari ed esponenti di altre Chiese, in varie città degli Stati Uniti e al Centro internazionale del Movimento dei Focolari di Castel Gandolfo (Italia).

Oceania

Celebrare il tempo del creato, l'11 settembre 2022, si è tradotto in un momento di preghiera e di riflessione sulla custodia dell'ambiente e sulla responsabilità di ascoltare la voce della creazione. Promosso dal Movimento dei Focolari e sponsorizzato dal *Council of Churches* degli Stati dell'Australia ovest e di Victoria, l'appuntamento, in cinque lingue, ha visto la partecipazione di oltre 130 persone, con canti e preghiere anche nella lingua locale.

Turchia

Un summit ecumenico sul futuro del pianeta

"È una gioia per noi accogliervi tutti (...) per il V Halki Summit del Patriarcato Ecumenico, che quest'anno è organizzato e patrocinato congiuntamente dalle nostre amate sorelle del Movimento dei Focolari e in particolare dal suo Istituto Universitario Sophia.

È davvero un privilegio affrontare il tema del nostro incontro sul 'sostenere insieme il futuro del pianeta' con una scuola educativa e religiosa che presenta una cattedra ecumenica unica nel suo genere dedicata al nostro venerato predecessore Patriarca ecumenico Athenagoras I e alla cara fondatrice dei Focolari Chiara Lubich. Entrambi questi leader lungimiranti delle nostre rispettive chiese hanno stabilito preziose relazioni ecumeniche, che si sono rafforzate e consolidate negli ultimi anni. (...) Lo scopo di questo vertice è lo studio comparato degli insegnamenti e dei programmi ecologici avviati – separatamente e in comune – dal nostro amato fratello Papa Francesco nella Chiesa Cattolica romana e dalla nostra modestia nella Chiesa ortodossa".

Con queste parole di riconoscenza e di fraternità Sua Santità il Patriarca ecumenico Bartolomeo I* ha accolto i partecipanti al V Summit di Halki che si è svolto a Istanbul dall'8 al 12 giugno 2022 sul tema "Sostenere il futuro del pianeta insieme". L'Halki Summit è un raduno di attivisti, scienziati, giornalisti, imprenditori, teologi e accademici che si impegnano e lavorano per una comune riflessione sull'ambiente senza prescindere dai contributi offerti dall'etica, dalle spiritualità e dalle fedi.

* Sua Santità il Patriarca ecumenico Bartolomeo I, arcivescovo di Costantinopoli, è la guida spirituale di 300 milioni di cristiani ortodossi in tutto il mondo, dal 1991. È il 270° Arcivescovo della Chiesa fondata dall'apostolo sant'Andrea.



Turchia

Margaret Karram e Jesús Morán in visita dal Patriarca Bartolomeo I

L'8 giugno 2022 Margaret Karram e Jesús Morán, insieme ad alcuni membri del Movimento dei Focolari in Turchia, sono stati ricevuti in udienza da Sua Santità il Patriarca ecumenico Bartolomeo I al Fanar, sede del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli. L'incontro ha sottolineato la lunga e feconda amicizia tra il Movimento dei Focolari e il Patriarcato, e il "cammino comune" a favore dell'unità dei cristiani e di tutti i popoli.

Svizzera

Il Consiglio Ecumenico delle Chiese (CEC) ha accolto il 28 novembre 2022 a Ginevra Margaret Karram e Jesús Morán, a 20 anni di distanza dall'ultima visita di Chiara Lubich. Sono stati ricevuti dal Rev. Professor Ioan Sauca, segretario generale del CEC *ad interim* e dal Rev. Professor Dr. Jerry Pillay, nuovo segretario generale del CEC. La Presidente dei Focolari ha espresso ammirazione "per il lavoro che il Consiglio Ecumenico delle Chiese sta svolgendo da 80 anni per far crescere la comunione tra tutte le Chiese cristiane e portare lo spirito di riconciliazione e di unità nel mondo". Il professor Sauca ha incoraggiato l'impegno nel promuovere il dialogo tra cristiani, ebrei e musulmani.



Chiara Lubich e il Patriarca ecumenico
Athenagoras I di Costantinopoli



"Era il 13 giugno 1967. Mi ha accolto come se mi avesse sempre conosciuta. 'L'aspettavo!', ha esclamato e ha voluto che gli narrassi i contatti del Movimento con luterani e anglicani". Con queste parole Chiara Lubich descrive il suo primo incontro con il Patriarca ecumenico Athenagoras I, avvenuto a Istanbul in Turchia. A quel primo appuntamento, in Turchia, ne seguiranno altri 22, più due, a Roma e a Lucerna (Svizzera), in appena cinque anni. Questi colloqui diventarono un ponte tra Paolo VI e il Patriarca Athenagoras I alimentando quel clima, fino allora inedito, di fiducia reciproca tra cattolici e ortodossi che aveva già portato alla cancellazione delle antiche reciproche scomuniche il 7 dicembre 1965 in due cerimonie, contemporanee, a Roma e Costantinopoli (Istanbul).

Il rapporto speciale con il Patriarcato di Costantinopoli non si è concluso con la morte di Athenagoras I, il 7 luglio 1972, ma è continuato con i suoi successori Demetrio e Bartolomeo I. Nel 2021, l'Istituto Universitario Sophia, del Movimento dei Focolari, ha istituito la cattedra ecumenica "Patriarca Athenagoras I - Chiara Lubich" come centro di ricerca nell'ambito ecumenico e spazio di incontro e dialogo tra cristiani di varie Chiese, soprattutto ortodossi.

Focus

Corsi di formazione ecumenica per membri del Movimento dei Focolari dal 1987

24

Settimane ecumeniche dal 1962

60

Convegni per vescovi di varie Chiese dal 1982

39

Centro Uno per il dialogo ecumenico

Fondato da Chiara Lubich a Roma (Italia) nel 1961, il Centro "Uno" per l'unità dei cristiani è la Segreteria internazionale del dialogo ecumenico dei membri del Movimento dei Focolari. Igino Giordani, cofondatore del Movimento, politico, scrittore, giornalista e pioniere dell'ecumenismo in Italia, ne fu il primo direttore dal 1961 al 1980.

Il Centro "Uno" promuove dal 1987 corsi di formazione ecumenica per gli appartenenti al Movimento e dal 1987 ad oggi ne ha offerti 24. Inoltre, dal 1962 ha organizzato 60 Settimane ecumeniche aperte a tutti, dove si fa l'esperienza di unità e di accoglienza reciproca, unica per la diversità di tradizioni. Sostiene anche seminari di studio sul territorio organizzati assieme ad altre Chiese. I temi ecumenici vengono approfonditi attraverso la metodologia dell'"ecumenismo ricettivo", improntata sul rispetto delle diversità e sull'impegno di imparare dai membri di tutte le Chiese.

Il Centro, dal 1982, contribuisce anche all'organizzazione di convegni di Vescovi di varie Chiese, amici del Movimento dei Focolari, dove si offrono spazi di conoscenza e di incontro che favoriscono la comunione fraterna in Cristo e il dialogo alla luce della spiritualità dell'unità. Incoraggiati da papi, patriarchi, arcivescovi anglicani, leader evangelici, presidenti della Federazione Luterana Mondiale e delle Landesbischöfe evangeliche-luterane, questi appuntamenti sono prova di profonda amicizia spirituale tra leader religiosi di varie denominazioni e di diversi Paesi. In vista del 2025, quando si celebreranno i 1700 anni del primo Concilio della Chiesa (325 d.C.), i 60 anni dell'abrogazione delle scomuniche tra Chiesa Cattolica e il Patriarcato ecumenico di Costantinopoli e tutte le Chiese festeggeranno la Pasqua nella stessa data, il Centro sta collaborando con altri Movimenti e istituzioni ecumeniche a tutte le iniziative che si svolgeranno in concomitanza con questi anniversari.



2 **La diversità è un dono per me**

Il dialogo interreligioso rappresenta una delle frontiere più impegnative e urgenti del nostro millennio. Un dialogo inclusivo, uno scambio sincero di esperienze, storie, progetti, una collaborazione aperta e plurale di fronte alle tante sfide di una società globale diventano, anche, strumenti di *soft power* nella risoluzione di incomprensioni e conflitti.

Se è vero poi che patrimonio di quasi tutte le religioni è la cosiddetta "Regola d'oro", che, con espressioni diverse, dice: "Fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te; non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te"; stabilire tra credenti di diverse fedi un rapporto di mutuo amore e accoglienza può diventare un modello per la società civile. Per Chiara Lubich il dialogo non si svolge primariamente tra le culture, i principi religiosi, le ideologie, ma tra le persone. È insieme che si vive in dialogo e si apprezza il contributo di quella Verità contenuta in tutte le fedi, in grado di illuminare ogni uomo e ogni donna e guidare al bene universale.

Scriveva nel 1947: "Puntare sempre lo sguardo sull'unico padre di tanti figli. Poi, guardare le creature tutte come figli dell'unico Padre. Oltrepassare sempre col pensiero e con l'affetto del cuore ogni limite posto dalla natura umana e tendere costantemente, per abitudine presa, alla fratellanza universale in un solo Padre: Dio"¹⁰. Se questo è il fondamento – Dio –, il metodo del dialogo che Chiara insegna non può essere che l'amore. È un dialogo tra fratelli. Un dialogo sostenuto e sostanziato dalla misericordia, dalla compassione, dalla carità. È un dialogo che ci fa scoprire la diversità qualsiasi essa sia come un dono¹¹. Chi mi sta vicino – diceva Chiara – chi mi sta vicino: la sua formula per un mondo fraterno.

Rita Moussallem e Antonio Salimbeni
Direttori del Centro per il Dialogo Interreligioso
del Movimento dei Focolari

¹⁰ Chiara Lubich, *L'arte di amare*, Città Nuova, Roma, 2005, p. 29.

¹¹ Cf. Maria Voce, *Celebrazione del 40° della Commissione Ecumenica Diocesana*, Malta, 5 maggio 2017 in https://www.focolare.org/wp-content/uploads/2017/07/Emmaus_-_dialogo-e-dialoghi.it_.pdf

Attività & progetti **con l'Islam**
p. 38

Attività & progetti **con il Buddismo**
p. 44

Focus: Una scuola per le religioni
orientali con 40 anni di storia
p. 40

Il dialogo è diventare uomini mondo

Il dialogo significa amare, donare quello che abbiamo dentro per amore dell'altro, e poi anche ricevere e arricchirsi.

Questo è il dialogo: diventare, come dicono i nostri gen, "uomini mondo" che hanno dentro tutti gli altri, e che sono riusciti a dare anche il proprio (...). Il dialogo supera di gran lunga la tolleranza (...).

Il dialogo è tutta un'altra cosa, è un arricchimento reciproco, è un volersi bene, è un sentirsi già fratelli, è un creare già la fraternità universale su questa terra.

Chiara Lubich,
Chiavi del dialogo,
Castel Gandolfo (Italia), 8 febbraio 1998



Centri di raccolta coinvolti:

16

Sponsor:

11

Partecipanti:

200

Euro raccolti:

60.000

Italia - India

Una maratona scientifica di solidarietà

Due donne. Una cattolica e l'altra indù. Due medici. Una italiana e l'altra indiana. Due istituzioni, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma (Italia) e il centro Shanti Ashram di Coimbatore (India). Ad unirle un ideale: la fraternità universale secondo la spiritualità di Chiara Lubich. A rafforzare la loro amicizia: la pandemia. Mentre il virus mieteva vittime in entrambi i Paesi, la dottoressa Kezevino Aram, pediatra e presidente dello Shanti Ashram, un centro gandhiano per lo sviluppo al servizio di oltre 100.000 bambini e di donne che vogliono cimentarsi nell'imprenditoria, telefona ad Antonia Testa, professore associato di Ginecologia e Ostetricia presso l'Università Cattolica, conosciuta durante un convegno di studi in India.

Dopo mesi di *lockdown*, lo Shanti Ashram è in serie difficoltà economiche, provato dalla drammaticità e dall'estensione della pandemia, dall'impossibilità di vivere del proprio lavoro e dei piccoli progetti imprenditoriali che lo sostengono. Servono 60.000 euro e serve mettere in moto la solidarietà oltre i confini nazionali e oltre quelli religiosi.

Nasce in questo contesto *Marathon for Solidarity*, una maratona scientifica che coinvolge medici ginecologi, ricercatori e professori di ginecologia che, in otto ore di programma online e in presenza, illustrano i risultati delle loro ricerche, degli studi di settore e offrono formazione di altissimo livello a colleghi di tutto il mondo. Sidney, Houston, Filadelfia, San Paolo, Praga, Londra, sono solo alcune delle città sedi dei centri di ricerca che hanno aderito in meno di 24 ore all'iniziativa.

Al termine della prima edizione anche Papa Francesco ha voluto offrire il suo contributo economico per arrivare al traguardo finanziario prefisso per consentire allo Shanti Ashram di continuare il suo lavoro sul territorio. "La maratona non è stata solo una raccolta fondi o un gesto di solidarietà tra colleghi – commenta la dottoressa Antonia Testa – ma per tutti noi è stata un'esperienza di reciprocità generativa. La dottoressa Aram ci ha fatto dono non solo di un bisogno, ma di uno stile di vita e di *leadership* che ha nel suo DNA la dimensione del mondo, con un *team* di lavoro che è visibile espressione della fraternità universale".

Costa d'Avorio

Una moschea e una cappella per pregare nel campus universitario

Justin Nary, un sacerdote del Movimento, parroco e anche cappellano al Politecnico di Man ha orientato la pastorale universitaria al dialogo, osservando che gli studenti appartenevano a diverse religioni

e culture. Il rettore dell'università, musulmano, e il vescovo cattolico hanno deciso di creare due luoghi di culto: una cappella ecumenica per tutti i cristiani e una moschea. Alla cerimonia di inaugurazione e benedizione dei due spazi sacri erano presenti sia studenti cristiani che musulmani: una testimonianza di convivenza pacifica e accoglienza, in un contesto afflitto da divisioni e discriminazioni. Pur mantenendo distinte le attività e le azioni di culto, la pastorale è orientata a sensibilizzare allo spirito di mutuo aiuto e ad una cultura di fraternità dove sono previste conferenze comuni sulla spiritualità delle diverse comunità religiose presenti, ma anche attività culturali e sportive, assieme a seminari accademici che incoraggiano la conoscenza e l'accoglienza della diversità.

Italia

Un Patto di fraternità interreligiosa



Era il 17 dicembre del 2017 quando a Brescia, nel nord dell'Italia, ventidue associazioni della società civile e della comunità musulmana firmarono il "Patto bresciano di fraternità islamico-cristiana". Il Patto, che vede tra i fondatori anche il Movimento dei Focolari, impegnava le associazioni firmatarie a favorire non solo percorsi di contrasto al terrorismo, ma anche momenti comunitari di fraternità, amicizia, conoscenza sincera.

Nel 2020 altre due realtà religiose della città, i Sikh e gli Indù, hanno chiesto di aderire al Patto, trasformando il nome di questo forum di associazioni nel "Patto bresciano di fraternità interreligiosa". Il quinto anniversario di questo forum, nel 2022, si è celebrato nel tempio *Gurdwara* della comunità Sikh, nel cui giardino si è piantato un ulivo, simbolo dell'impegno comune per la pace e la fraternità.

Il valore del matrimonio nelle diverse religioni è stato il tema dell'appuntamento, approfondito durante il giorno. In occasione della "Giornata Internazionale della Fratellanza Umana", sono stati organizzati tre incontri anche in cittadine vicine a Brescia.

Quando è scoppiata la guerra in Ucraina, gli aderenti al Patto hanno raccolto 2.000 euro, consegnati poi alla Caritas (l'ente della Conferenza Episcopale Italiana che offre aiuti e supporto in situazioni di emergenza).

Le **oltre 40 associazioni** aderenti al Patto hanno favorito la riconciliazione, a livello locale, di indù e musulmani, le cui relazioni erano entrate in crisi dopo gli scontri avvenuti in India e Pakistan. Fondamentale il supporto degli amici sikh. I sottoscrittori del Patto, per incoraggiare la conoscenza reciproca, hanno proposto visite guidate alla città, proiezioni cinematografiche orientate alla fraternità, partecipazione alle festività religiose di ciascuna fede.

Francia

Il film "Au delà du dialogue - Al di là del dialogo" è un film documentario di 53 minuti che illustra l'esperienza del Movimento dei Focolari in Algeria, attraverso interviste a cristiani e musulmani e con l'intervento di un teologo islamico e di un vescovo cattolico. Uscito all'inizio del 2020 in partenariato con KTO, la televisione cattolica nazionale, ha subito una frenata nei progetti di distribuzione a causa della pandemia.

Il piano iniziale di promozione prevedeva proiezioni in spazi pubblici seguiti da momenti di dialogo sul rapporto tra le religioni. Dopo alcuni mesi in sordina, utilizzati per sottotitolare la pellicola in inglese e doppiarla in italiano, il progetto di promozione è ripreso online e a chiusura dell'emergenza pandemica, si è tornati a proiezioni pubbliche nelle diocesi, nelle giornate di dialogo islamo-cristiano, in gruppi impegnati a superare le barriere tra le fedi. Il documentario è disponibile gratuitamente sul sito ufficiale e sul canale YouTube.

Au delà du dialogue

le film



Une expérience spirituelle commune entre chrétiens et musulmans en Algérie

Gran Bretagna

La *Ahl Al Bait Society* e la comunità locale dei Focolari a Glasgow hanno organizzato una proiezione pubblica del film *The Letter*, la pellicola ispirata alla "Laudato si'", la lettera di Papa Francesco sulla custodia del creato.

Circa **50 i partecipanti** che suddivisi in piccoli gruppi di dialogo hanno esplorato l'impatto della crisi climatica e la centralità dei valori spirituali come fonte di ispirazione di azioni personali e comunitarie nella cura dell'ambiente.

Austria

Il *Cluster* islamo-cristiano, un appuntamento che si ripete da circa dieci anni a Sankt Gallenkirch, un paesino in una delle valli alpine austriache, riunisce un piccolo gruppo di teologi cristiani e musulmani per uno scambio di riflessioni attorno a tematiche ispirate dall'esperienza spirituale e mistica vissuta da Chiara Lubich nel 1949.

Nel programma del 2022 si sono approfondite anche le esperienze mistiche di Charles de Foucauld e di San Francesco d'Assisi per la tradizione cristiana e quelle di Rūmī e Rābi'a al-'Adawiyya, mistici della tradizione musulmana.

Wings of Unity

È giunto alla decima edizione *Wings of Unity*, un progetto pilota di dialogo tra cristiani cattolici e musulmani sciiti. Nato nel 2016 dall'amicizia tra il professor Mohammad Shomali, teologo musulmano e accademico di origine iraniana, la moglie Mahnaz e il Movimento dei Focolari, in particolare con Piero Coda, noto teologo cattolico italiano e già rettore dell'Istituto Universitario Sophia, il progetto si articola in appuntamenti accademici residenziali e periodici tenuti presso

l'Istituto Universitario Sophia, in Inghilterra, Svizzera, Kenya, Canada e Stati Uniti.

Gli incontri consentono di approfondire aspetti spirituali e teologici delle due fedi per aiutare la comprensione, la fiducia, il lavoro comune per la fraternità. *Wings of Unity* alterna sessioni di riflessione fra accademici a settimane dell'unità per studenti delle due religioni. Promotori del progetto sono l'Istituto Universitario Sophia (IUS), l'*Islamic Centre of England* di Londra, il *Risalat International Institute* di Qum (Iran) e il Centro per il Dialogo Interreligioso del Movimento dei Focolari.

Nel 2022 uno degli appuntamenti si è tenuto all'Istituto Sophia e un weekend si è svolto al Centro per l'Unità di Welwyn Garden City nei pressi di Londra.

Italia

"Sulla stessa barca" è titolo dell'incontro nazionale islamo-cattolico che si è svolto a giugno su una nave diretta verso l'isola di Lampedusa (Italia), luogo di approdo di migliaia di migranti che dall'Africa si dirigono in Europa attraversando il Mar Mediterraneo: un mare trasformatosi in tomba per moltissimi africani.

Al viaggio hanno partecipato delegati diocesani per il dialogo interreligioso, responsabili delle comunità islamiche in Italia e due delegati del Movimento dei Focolari.

L'iniziativa è frutto di un percorso di dialogo cominciato, nel 2019, con un incontro alla Grande Moschea di Roma sul tema della "Cittadinanza: diritti e doveri, diversità e uguaglianza". La tappa successiva, nel 2021, si è tenuta a Loppiano, nella cittadella* dei Focolari, con un appuntamento sulla tutela dell'ambiente secondo lo spirito del documento sulla fratellanza umana, firmato da Papa Francesco e dal Grande Imam di al-Azhar, Ahmad al-Tayyib, nel 2019.



* Le cittadelle sono piccoli centri di formazione con scuole, chiese, luoghi di culto ma anche negozi, atelier d'arte, piccole aziende, dove membri del Movimento, e non solo, trascorrono periodi di formazione alla spiritualità dell'unità attraverso corsi, attività lavorative e sociali dall'impronta cosmopolita e interreligiosa.

Corsi su:

Buddismo, Islam, Induismo, Confucianesimo, Taoismo, Sciamanesimo

48**Paesi coinvolti:**

Filippine, Corea del Sud, Giappone, Hong Kong e Thailandia

5**Partecipanti:****6.300****Filippine****Una scuola per le religioni orientali con 40 anni di storia**

La Scuola per le Religioni Orientali (SOR) è stata fondata nella Mariapoli Pace, cittadella del Movimento dei Focolari a Tagaytay (Filippine) nel 1982, da Chiara Lubich, durante il suo primo viaggio in Asia. La SOR organizza corsi biennali che mirano a formare in modo particolare i membri dei Focolari di tutta l'Asia al dialogo con i membri delle diverse tradizioni religiose presenti nel continente.

Dal 1983 la Scuola ha offerto 48 corsi su Buddismo, Islam, Induismo, Confucianesimo, Taoismo e Sciamanesimo nelle Filippine, Corea del Sud, Giappone, Hong Kong e Thailandia con oltre 6.300 partecipanti. Per i suoi programmi di formazione, la SOR è *partner* riconosciuto della Commissione Episcopale per il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale cattolica filippina. Inoltre la Scuola collabora con gli Uffici per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso, per l'Educazione e per lo Sviluppo Umano della Federazione delle Conferenze Episcopali dell'Asia.

Chi ha partecipato ad uno dei corsi della SOR la pensa simile all'Agorà dell'antica Grecia: una piazza, un luogo rispettoso in cui discutere apertamente le sfide e i problemi che sorgono nei vari contesti culturali e religiosi dei Paesi asiatici. La metodologia ispirata alla spiritualità dell'unità dei Focolari prevede accanto alla formazione accademica, un ampio spazio per la condivisione delle testimonianze. I corsi promossi dalla SOR sono considerati una sorta di antidoto a ogni forma di fondamentalismo e di pregiudizio nei confronti degli appartenenti alle varie fedi.

Nigeria

In Abuja, capitale della Nigeria, come in altre città del Paese, per via del gruppo terroristico *Boko Haram* operante al nord, oltre tre milioni di persone hanno dovuto lasciare le loro case per vivere da sfollati interni in campi profughi, persino attorno alla stessa capitale. Tanti degli sfollati sono musulmani e vivono in condizioni di povertà, anche perché il governo fa molto poco per il loro sostegno. Chi vive in questi campi non pensa di far ritorno alla propria città di origine proprio per la costante instabilità. Un giovane operatore umanitario, di fede musulmana, si occupa delle cure e delle necessità sanitarie dei residenti e i membri dei Focolari hanno raccolto medicine e beni di prima necessità da distribuire.

Il dialogo interreligioso, in Nigeria, non è semplice soprattutto con i musulmani che provengono dai territori controllati da *Boko Haram*. Se alcuni si avvicinano ai cristiani vengono minacciati di morte e diventano vittime di intolleranza, pregiudizi e discriminazione.

Il dialogo dei membri dei Focolari con il custode del campo e con i beneficiari del progetto è fatto di amicizia, di scambi di auguri durante le feste delle due religioni, ma anche di solidarietà concreta quando si tratta di rispondere ai bisogni dei rifugiati e senza alcun intento di proselitismo.

Costa d'Avorio

Il tema della *leadership* nelle istituzioni politiche, culturali e religiose è stato al centro del seminario che la scuola di inculturazione del Movimento dei Focolari in Africa ha tenuto a Nairobi, in modalità presenziale e virtuale.

Nell'incontro che si è svolto in contemporanea ad Abidjan, in Costa d'Avorio, erano presenti alcuni capi villaggio, un rappresentante del sindaco, uno studioso di linguistica, un sacerdote cattolico e un imam, assieme ad altri esponenti religiosi che hanno discusso sul ruolo dell'autorità non solo nei diversi ambiti del vivere umano, ma anche nelle diverse lingue del Paese. A moderare l'appuntamento un cronista della radio nazionale ivoriana. L'appuntamento è stato trasmesso dalla televisione, oltre che dalla radio.

USA

Dopo un anno di incontri online per approfondire la conoscenza reciproca, un gruppo di millennial (giovani tra i 30 e i 40 anni) del *Muslim American Society* e del Movimento dei Focolari, in vista delle celebrazioni per il 25° anniversario del Patto stretto tra Chiara Lubich e l'Imam W.D. Mohammed nella moschea Malcom Shabazz di Harlem, si è incontrato in presenza proprio nel quartiere afroamericano di New York per progettare il futuro.

NextNow il team interreligioso nato da questo appuntamento ha ideato programmi mensili virtuali sullo stile di un podcast chiamati *Around the Word of Life*, incentrati su brani della Scrittura cristiana e sul Corano. Con l'andare dei mesi il pubblico giovane ha chiesto di aggiungere alla riflessione sulle reciproche scritture uno spazio di dialogo aperto sulla fede. Il primo appuntamento ha affrontato il tema "Spiritualità e Scienza: il ruolo dell'Intelligenza Artificiale", con quattro ospiti esperti, due per ogni comunità.

Altro progetto messo in campo è la realizzazione di due workshop annuali nel contesto di grandi eventi organizzati dalle rispettive comunità. Il primo dal titolo "Dialogo interreligioso ed equità razziale: come la fede in azione incoraggia una cultura più inclusiva" si è svolto durante il forum culturale del Movimento dei Focolari a San Antonio in Texas; mentre il prossimo si terrà in New Jersey a fine 2023 sul tema *A Time to be Grateful*.

Italia

"Realizzerò la mia buona promessa" è il titolo dell'appuntamento biblico che si è svolto a Saluzzo, condotto dal rabbino capo di Torino e da un esperto biblista cattolico. Circa **90 i partecipanti** di questo primo esperimento di incontro tra esponenti delle due religioni, sostenuto nella sua realizzazione dalla comunità locale del Movimento dei Focolari.

Stati Uniti

In collaborazione con il cappellano ebreo Michael Goldman, il *Campus Ministry* della *Georgetown University*, diretto da Amy Uelmen, focolarina e ricercatrice di Diritto, ha cominciato ad offrire diverse opportunità per approfondire il dialogo ebraico-cristiano, includendo lo studio bisettimanale della Torah e l'uso del metodo di studio del testo *Hevruta* per aiutare lo staff ad esplorare l'etica del parlare e dell'ascoltare.

Con l'aiuto di Giovanna Czander, biblista del Movimento dei Focolari, il team di *Georgetown* ha utilizzato una tavola rotonda interattiva per riunire leader religiosi e studenti per affrontare le preoccupazioni sui crescenti episodi di antisemitismo, offrendo alla comunità accademica, ma anche agli esponenti delle comunità religiose, metodi di approccio dialogico a testi biblici complessi.

Il volume multidisciplinare *The Pharisees* (in italiano *I farisei*, Milano, 2021), curato dagli studiosi Joseph Sievers (membro del Movimento dei Focolari e collaboratore dal 1996 del Centro per il Dialogo Interreligioso) e Amy-Jill Levine, presenta, dal punto di vista storico, teologico e pastorale, il ruolo dei farisei e i pregiudizi sviluppatisi attorno alla loro figura nei secoli.

Una tavola rotonda sul testo dal titolo *The Pharisees: What We Don't Know Can Hurt Us* è stata tenuta a Washington alla *Georgetown University*, sponsorizzata dalla Facoltà di giurisprudenza e dal *Berkley Center for Religion, Peace and World Affairs* con la partecipazione dei curatori e di Philip Cunningham, professore di teologia e direttore dell'Istituto per le relazioni ebraico-cristiane della *Saint Joseph's University* di Philadelphia. Un'altra presentazione del volume si è tenuta a New York al *Jewish Theological Seminary*, in collaborazione con l'*Institute on Religion, Law & Lawyer's Work* della *Fordham University* e con l'*American Jewish Committee*.



Argentina

"Parole di odio / Parole di Pace" è il ciclo di incontri contro le polarizzazioni e i discorsi d'odio promosso da NetOne*, la rete multidisciplinare dei comunicatori ispirata dalla spiritualità del Movimento dei Focolari.

Il primo appuntamento si è svolto a Buenos Aires nel Centro Anna Frank per analizzare le forme di violenza legate alla religione e sulle strategie messe in atto per proteggere da varie forme di violenza, in casi come quello vissuto dalla giovane ebrea, Anna Frank, durante l'Olocausto. All'appuntamento hanno partecipato persone provenienti da Uruguay, Cile, Messico e Spagna.

Burkina Faso

"Conoscere l'altro per dialogare meglio" è stato il titolo della serata che i giovani del Movimento dei Focolari e l'Associazione degli studenti musulmani di Bobo-Dioulasso hanno dedicato ai fondamenti della fede musulmana per implementare il dialogo con i cristiani e stemperare le tensioni interreligiose che stanno ferendo il Paese. L'impegno è quello di incontrarsi annualmente durante il Ramadan.

* NetOne è un'associazione di professionisti, studenti, ricercatori e operatori della comunicazione e dell'Information Technology, impegnati a raccontare la società contemporanea e i nuovi fenomeni mediatici e del web con una metodologia dialogica.

Corea

Hanno cadenza trimestrale gli incontri di dialogo tra esponenti di religioni diverse per attenuare la conflittualità e la polarizzazione che si vive nel Paese. Gli appuntamenti si tengono a Seul e sono organizzati da esponenti del Movimento politico per l'unità, l'espressione politica del Movimento dei Focolari, da un rappresentante dell'ACRP (*Asian Conference of Religions for Peace*) e da membri del *Won Buddhism*, una moderna forma di buddismo. Ogni incontro si focalizza su un tema: lavoro, insegnamento, rapporto uomo-donna, rapporti tra generazioni, politica. L'obiettivo è creare uno spazio libero di condivisione dei diversi punti di vista, anche religiosi, sul tema scelto e sottolineare su quali aspetti positivi e comuni è possibile incontrarsi e restare comunità.

Giappone

Con l'avvento della pandemia da coronavirus, il tasso di suicidi tra le donne è aumentato esponenzialmente portando a galla in maniera molto evidente una serie di problematiche legate al cambiamento culturale in atto nel Paese. Negli ultimi dieci anni, infatti, il ruolo della donna nella società giapponese è passato da quello di casalinga a lavoratrice a tempo pieno che, al contempo, deve comunque occuparsi della casa e della famiglia, con ritmi insostenibili.

Questo problema sociale ha spinto un gruppo di donne di religioni diverse a dare vita al *CommuniHeart project*, un progetto per la prevenzione dei suicidi femminili che punta sulla consapevolezza del sé, la comunicazione e il sostegno di una comunità. Promosso da *Religions for Peace Japan* in collaborazione con una focolarina cattolica, il progetto ha ideato un programma in cinque tappe (la vita e la felicità, le relazioni, la comunicazione, la donna e la società e il dolore) e ha fornito *counseling* a **20 giovani partecipanti**.

Polonia

Quattro gruppi di giovani del movimento buddista giapponese *Rissho Kosei-kai*, per quattro mesi, si sono alternati in un progetto di volontariato per l'accoglienza di 35 sfollati dall'Ucraina e ospitati nella cittadella del Movimento dei Focolari a Trzcianka, nel nord ovest della Polonia. Oltre ai laboratori per i bambini con lezioni di calligrafia giapponese e di origami, i giovani hanno effettuato lavori di manutenzione nelle strutture di ospitalità, ripulendo anche un parco giochi. La *Rissho Kosei-kai* ha deciso di finanziare l'ampliamento dell'edificio, destinato alle lezioni di lingua polacca e di conoscenza del Paese e delle sue norme. Altri sfollati ospitati nell'area hanno potuto usufruire dei servizi messi in atto dal progetto.



India

"So di essere vulnerabile perché ho 60 anni, sono anziana e sono circondata da situazioni che mettono a rischio la mia vita". Chi parla è Kala, una donna indù di Kurichi, un villaggio alla periferia della città di Coimbatore. È vedova e vive con il figlio, la nuora e i nipoti in una piccola abitazione. Gestisce un minuscolo negozio di alimentari e la pandemia da Covid-19, assieme alla precaria situazione di salute l'ha resa un soggetto a rischio.

Kala ha partecipato con scetticismo a una sessione di sensibilizzazione offerta dal centro gandhiano *Shanti Ashram* e dal suo Centro Internazionale per la Salute Infantile e Pubblica (ICPH) in collaborazione con la campagna di salute *A Vaccine for All*, sponsorizzata dal Movimento dei Focolari attraverso la sua ONG, AMU. Chiariti i dubbi e sciolte le diffidenze sulla vaccinazione Kala è diventata la persona vaccinata numero 5.000 della campagna.

Chiara Lubich e Luce Ardente

Phramaha Thongratana Tavorn, monaco buddista thailandese, incontra Chiara Lubich nel maggio del 1995, dopo che un giovane buddista in contatto con i Focolari ne aveva incoraggiato la conoscenza.

Nel 1996 il monaco, assieme ad Ajahn Thong, Gran Maestro del buddismo theravada, trascorrono un periodo nel Centro di spiritualità Claritas nella cittadella di Loppiano per conoscere meglio la spiritualità dell'unità.

Nel 1997 è Chiara Lubich a recarsi in Thailandia in visita ai monasteri buddisti guidati dal Gran Maestro. Qui incontra ancora il monaco Phramaha Thongrattana Tavorn, conosciuto anche come Luce Ardente proprio per lo zelo con cui diffonde l'esperienza di dialogo vissuta con il Movimento dei Focolari in tutti i consessi in cui è invitato. Durante la visita alla città di Chiang Mai, sede di diversi monasteri, Chiara parla a monaci e monache buddiste della sua esperienza e della possibilità di continuare insieme a lavorare per il bene della famiglia umana.

Ricco l'epistolario tra il monaco e la fondatrice dei Focolari e i numerosi incontri in cui si rafforza il comune impegno per l'unità. A partire dall'aprile del 2004, si sono tenuti vari simposi accademici in Italia e in Asia, fra rappresentanti cristiani del Movimento dei Focolari e buddisti di diverse correnti, sia theravada che mahayana. Nell'agosto 2022 si è celebrato il 25° anniversario dall'apertura del primo focolare a Chiang Mai, frutto di questa profonda amicizia tra i rappresentanti delle due religioni.



Incontri

Terra Santa

Ammim in ebraico significa il "miracolo dei popoli" ed è un piccolo villaggio nel nord della Galilea, costruito proprio per favorire il dialogo tra ebrei, cristiani e musulmani, un territorio che ancor oggi e da oltre 70 anni sperimenta ingiustizie, conflitti, tensioni costanti.

In questo luogo di dialogo il Movimento dei Focolari ha organizzato "Dare to care for a Better Future", un incontro di due giorni, dal 16 al 18 settembre, dove persone di etnie e religioni diverse, incluse quelle di convinzioni non religiose, hanno potuto incontrarsi, conoscere la fede e la cultura dell'altro per far crollare barriere di sfiducia e sospetto e osare prendersi cura di chi viene etichettato come nemico dalla complessa situazione del Paese.

Hong Kong

Programma di studio annuale per sacerdoti diocesani cattolici sul dialogo interreligioso del Movimento dei Focolari, con testimonianze sullo sviluppo dei dialoghi con le sei religioni della diocesi, negli ultimi 40 anni.

Argentina

Si chiama Ikuméni il laboratorio di formazione destinato ai giovani cristiani, che al termine del percorso educativo, orientato alla fraternità, sono in grado di sviluppare capacità di *leadership* comunitaria, attuando sul loro territorio buone pratiche ecumeniche e interreligiose all'interno dei processi di sviluppo e di pace in atto.

Spagna

A Murcia si è tenuta la preghiera interreligiosa del Creato con esponenti della Chiesa Cattolica e fedeli delle comunità islamica e Bahá'í.

La varietà del pensiero e dei valori esprime l'umanità

La crisi culturale che stiamo attraversando avviene nel contesto di una transizione storica verso nuovi paradigmi che sappiano dar voce alla complessità del mondo, alle sue sfide sociali, tecnologiche, politiche. In questo scenario, ispirandosi alla spiritualità dell'unità, si esplorano e approfondiscono correnti di pensiero nei vari ambiti culturali e incentrate sul dialogo.

Gruppi di studio e di scambio accademici e professionali, congressi, seminari, forum, workshop, che si tengono in diversi Paesi diventano luoghi creativi di cultura dove il paradigma dell'unità genera molteplicità, discorsi plurali e aperti, prospettive inclusive del passato e del presente. Questi contributi legano l'accademia alla quotidianità esistenziale dei singoli e delle comunità che usufruiscono proprio di questi strumenti culturali per comprendere e affrontare situazioni inesplorate o sedimentate, senza prospettiva di soluzione.

La frammentarietà delle conoscenze, delle idee e dello stesso pensare, che rende le culture chiuse, antagoniste, talvolta nemiche urge una cultura dell'unità e non dell'uniformità, dove la varietà del pensiero e dei valori esprime la ricchezza della persona umana, la sua dignità, la sua apertura alla trascendenza e alla relazione: una dinamica culturale in dialogo capace di creare e favorire l'incontro e la collaborazione, nel nome dell'umanità e del nostro pianeta.

Cultura per Chiara Lubich ha il significato ampio di tutto quanto è riflessione sul fare e sul pensare umano, sulla sua storia e sulle prospettive di futuro, in dialogo con il patrimonio di categorie e valori delle diverse discipline per interpretare e rispondere alle sfide della contemporaneità. La cultura è un "progetto esistenziale" che illumina la mente, fa fremere il cuore e si incarna nell'agire quotidiano.

Arte (Clarté), Pedagogia (EdU), Diritto (CeD), Ecologia (EcoOne), Sport (Sportmeet), Economia (EdC), Sociologia (Social-one), Medicina (Health Dialogue Culture), Architettura (Dialoghi in Architettura), Politica (MPPU), Psicologia (Psy-Com), Comunicazione (NetOne) sono i settori del dialogo con la cultura contemporanea più attivi all'interno del Movimento dei Focolari e sono spesso sintetizzati con l'espressione: Inondazioni.

Catherine Belzung e Osvaldo Barreneche
Coordinatori del Centro per il Dialogo con la cultura
del Movimento dei Focolari

Alle radici: **Le Inondazioni**

p. 53

Attività: **Digital Oath-
Giuramento digitale**

p. 59

Focus: In Dialogo con persone di
convinzioni non religiose

p. 61

L'amore è capace di farsi dialogo

Gesù ci chiede un amore capace di farsi dialogo, cioè un amore che, lungi dal chiudersi orgogliosamente nel proprio recinto, sappia aprirsi verso tutti e collaborare con tutte le persone di buona volontà, per costruire insieme la pace e l'unità del mondo.

(...) Cerchiamo di aprire gli occhi sui prossimi che incontriamo per ammirarne il bene che operano, quali che siano le loro convinzioni, per sentirci solidali con loro ed incoraggiarli a vicenda nella via della giustizia e dell'amore.

Chiara Lubich,
Parola di vita settembre 1991, in *Parole di Vita*,
Città Nuova, Roma, 2017, p. 484.



Giovani partecipanti:
574

Paesi coinvolti:
(Repubblica Democratica del Congo, Burundi, Rwanda, Tanzania, Sud Sudan, Kenya, Uganda)

7

Progetti locali:
93

Persone coinvolte:
9.200

Africa

Un nuovo modello di leader

La *leadership* non è solo un incarico politico o aziendale. La *leadership* è una chiamata per tutti i membri di una comunità ed è un modello concreto di partecipazione e di sviluppo, capace di apportare grandi cambiamenti in una società. È questo il modello di *leadership* proposto da *Together for a new Africa* - Insieme per una nuova Africa, il programma di formazione triennale pensato e gestito da giovani di 14 Paesi africani, membri del Movimento dei Focolari o vicini alla sua spiritualità.

La mission del progetto è quella di educare ad una governance della responsabilità e del bene comune per rispondere alle sfide chiave del continente africano. Peace Sabano è stata nominata nel 2022 tra i 40 leader dell'Uganda sotto i 40 anni. Esperta di risorse umane e scopritrice di talenti, Peace ha fondato la *Amani Foundation Africa* per il benessere dei bambini e l'accesso ad un'istruzione di qualità. Impegnata in campagne di sensibilizzazione a difesa dei minori, si è recata in Tanzania per insegnare inglese e prendersi cura di un orfanotrofio nella capitale Dar es Salaam. La campagna "Dai una scarpa e salva un bambino", da lei ideata per raccogliere fondi per l'istruzione, ha consentito a decine di bambini delle campagne del distretto di Luwero di sedere tra i banchi di scuola.

"Uno dei concetti chiave, appresi durante il *training* di *Together for a new Africa* è stata la Regola d'Oro: 'Fai agli altri la stessa identica cosa che ti piacerebbe fosse fatta a te'. Penso a questo principio ogni singolo giorno quando prendo decisioni, sia per la mia casa che nelle mie relazioni al lavoro e mi domando: prenderei la stessa decisione sapendo che dopo avrà un impatto anche su di me?", spiega la giovane ugandese. "Per Peace essere *leaders* africani oggi significa non aspettare che altri, da un altro continente, risolvano i problemi o vengano a portare soluzioni, ma piuttosto che ogni africano prenda la propria responsabilità, nel proprio contesto, e sia un leader di cambiamento. *Together for a new Africa* mi ha reso consapevole che qualunque cosa facciamo c'è un impatto e non è mai piccolo perché può generare un effetto a cascata ben più poderoso".

Nel 2023 *Together for a new Africa* inizia un secondo triennio.



Cuba

DAB, quando l'arte fa rima con dialogo

Installazioni, performance, spettacoli di teatro e danza, **21 conferenze, 24 workshop, oltre 100 gli iscritti e 50 i partecipanti** che hanno concluso l'intero percorso formativo. Questi sono i numeri di DAB (Dentro e Attraverso la Bellezza), un progetto internazionale e interdisciplinare, giunto alla sua seconda edizione, dove l'Arte diventa sintesi di un'esperienza di vita dove la dimensione fisico-spirituale, socio-relazionale e comunicativa della persona creano bellezza e valorizzano l'unicità dei suoi talenti.

Nei laboratori di DAB filosofia, estetica, manualità consentono di sperimentare, creare, costruire progetti artistici e formare artisti o semplicemente appassionati di umanità capaci di dialogare e collaborare oltre le differenze culturali, demografiche, professionali. Il percorso dura da 3 a 12 mesi, in collaborazione con università, accademie, ambasciate ed è rivolto a giovani fino a 35 anni.

Living Peace: 10 anni e un milione di changemakers

Nel 2022 *Living Peace International*, un percorso di educazione alla pace, che utilizza il Dado della pace* per costruire rapporti di fraternità nelle scuole, nelle comunità, nelle organizzazioni ha compiuto 10 anni. Nato in Egitto nel 2012, coinvolge oltre **un milione di giovani, ragazzi e bambini in 130 Paesi del mondo. Oltre 1.700 scuole** hanno aderito alle azioni di pace proposte dal Dado e ispirate all'Arte di Amare di Chiara Lubich; mentre oltre **80 organizzazioni internazionali** sono entrate nella rete di pace intrecciata da *Living Peace*.

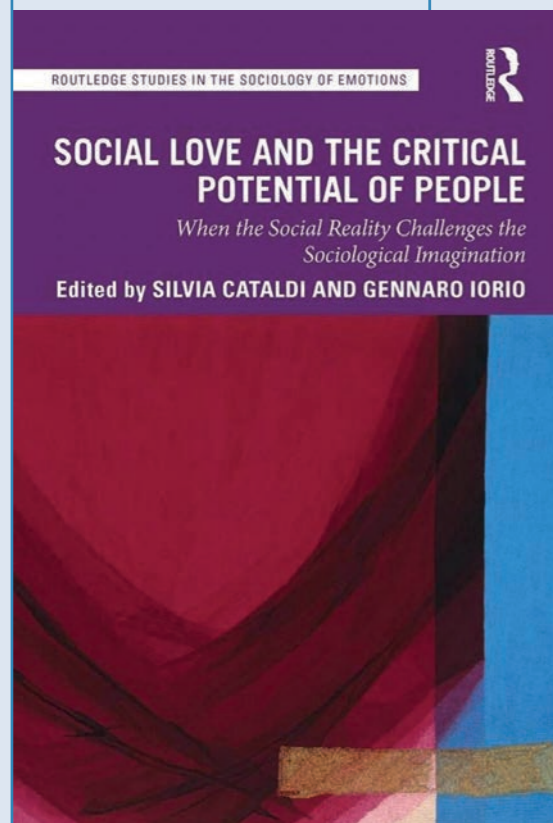
* Il Dado della pace è un dado sulle cui facce sono stampate frasi ispirate all'Arte di Amare di Chiara Lubich che invitano a costruire rapporti di pace nella quotidianità e tra tutti.

3.1 **Attività & progetti**
Sociologia

Si intitola *Social Love and the Critical Potential of People* il volume, pubblicato dalla casa editrice britannica Routledge, che raccoglie saggi di sociologi di diverse appartenenze culturali e religiose sul valore dell'amore come categoria sociale.

Adottando una prospettiva interdisciplinare, il libro offre riflessioni sia teoriche che empiriche scaturite da un percorso di dialogo e di ricerca pluriennale condotti da sociologi vicini o appartenenti alla rete di Social-one, un gruppo internazionale di ricercatori delle scienze sociali e del servizio sociale che si ispirano al carisma dell'unità di Chiara Lubich.

I saggi contenuti nel volume, a partire da una ricerca empirica condotta con metodi sia qualitativi che quantitativi, soprattutto in Europa e nelle Americhe dimostrano che l'amore non è solo centrale nell'esperienza umana, ma può aiutare ad interpretare e ad intervenire in problemi sociali come il cambiamento climatico, la povertà, la xenofobia e la crisi post-Covid.



Alle radici

Le Inondazioni

Il 7 maggio 1998 Chiara Lubich, durante un viaggio in Argentina e Brasile, scrive una lettera all'intero Movimento dei Focolari dove spiega che le realtà sociali fiorite dalla spiritualità dell'unità hanno risvolti concreti in ambito economico, politico, dello sviluppo, ma sono anche portatrici di una cultura nuova capace (una volta formulata e consolidata) di mettersi in dialogo con la società contemporanea e con i vari mondi professionali.

Nasce così, all'interno del Movimento, il dialogo con la cultura contemporanea, noto come "Inondazioni". Il termine è stato ispirato da una analogia usata da Giovanni Crisostomo, un padre della Chiesa, che paragonava la sapienza cristiana ad un fiume che pian piano inondava tutte le realtà umane.



Paraguay

"La salute mentale, nostra responsabilità" è il titolo dell'incontro tra 60 studenti dell'Università Cattolica di Asuncion ed esperti sanitari, promosso dalla rete internazionale Health Dialogue Culture (HDC), ispirata dalla spiritualità del Movimento dei Focolari.

Tema dell'appuntamento è stata la salute mentale del personale sanitario. A conclusione è nato un gruppo di interesse che continua a lavorare sul tema.

Spagna

Il "Laboratorio di Umanizzazione per il personale sanitario" promosso dalla rete internazionale Health Dialogue Culture (HDC), riunisce a livello internazionale studiosi di diverse discipline sociosanitarie e insegna agli operatori sanitari a lavorare sulle cause dei disagi sociali e personali dei pazienti e a prevenire le minacce, le vendette, le violenze, ma anche i tentativi di corruzione di cui sono oggetto i lavoratori nel settore della salute.

Italia

Una "Carta etica dei diritti del malato" è stata elaborata a conclusione del congresso promosso dalla rete internazionale Health Dialogue Culture (HDC).

I contributi scientifico-teorici e applicativi del convegno sono stati sintetizzati in una serie di raccomandazioni per implementare nei sistemi sanitari paradigmi di cura basati sulla centralità del paziente. Obiettivo di HDC è la condivisione di buone pratiche tra nazioni a diversi standard assistenziali, per assicurare equità e accessibilità ai servizi sanitari, sia a livello locale che globale.

* L'Economia di Comunione è un modello economico che coinvolge imprenditori, lavoratori, dirigenti, consumatori, risparmiatori, cittadini, studiosi, operatori economici, nel promuovere una prassi ed una cultura economica improntata alla comunione, alla gratuità e alla reciprocità.

Italia

Seminario organizzato dall'Economia di Comunione (EdC)* e dall'Associazione Italiana Imprenditori per un'Economia di Comunione (AI-PEC) a Caltanissetta per sensibilizzare le nuove generazioni all'imprenditoria sociale e all'economia civile, dove il profit può essere sociale e orientato al benessere della comunità.

Presentato a Trento il progetto EU BEST, una piattaforma modulare per aiutare imprese, enti, istituzioni a intraprendere, sul territorio, un percorso di sostenibilità sociale e ambientale.

Spagna

Tavola rotonda sulla riforma del lavoro promossa assieme ad altri Movimenti per invitare il governo a difendere la dignità dei lavoratori e garantire la giustizia sociale.

Kenya

Il 2° Congresso Panafricano dell'EdC, dal titolo *A step ahead towards an expression of the values of African companies*, ha accolto, a Nairobi, **90 tra giovani imprenditori, economisti e studenti** provenienti da **17 Paesi africani**.

Obiettivo è stato esplorare modelli di business sociale creativi, orientati alla crescita delle aziende e della comunità, con una gestione finanziaria trasparente che non ceda ai ricatti della corruzione diffusa, sofferta da varie regioni del continente.

Camerun

In marzo all'Università Cattolica di Buéa si è svolta la settima edizione della *Entrepreneurship & Academy Fair*: una fiera dell'imprenditoria ispirata ai principi dell'Economia di Comunione.

In aprile presso l'incubatore di impresa AECAC (Azione per l'Economia di Comunione in Africa Centrale), dieci giovani hanno potuto dare il via ai loro progetti imprenditoriali per rivitalizzare l'economia locale. Le nuove *startup* si occupano di trasformazione del cacao locale, della creazione di saponi dalle piante, di sistemi di ricarica telefonica a luce solare, oltre a varie attività nel settore alimentare e zootecnico.

Danza

A Betlemme (Terra Santa), il progetto "Armonia tra i popoli" riunisce ogni anno in un campus estivo circa 150 tra bambini e ragazzi per laboratori di danza, musica, canto ed espressione artistica. Realizzato in collaborazione con l'Associazione Culturale DanceLab Armonia espressione del Laboratorio Accademico Danza di Montecatini Terme (Italia), in un contesto segnato da numerosi conflitti e violenza, questa "officina delle arti" offre percorsi di bellezza e speranza alle giovani generazioni di Betlemme.



Musica

Un workshop di composizione musicale online, realizzato con l'associazione italiana Forme Sonore, ha visto la partecipazione, da vari Paesi del mondo, di oltre 100 Gen 4, i bambini e le bambine che vivono la spiritualità dell'unità del Movimento dei Focolari, assieme agli animatori dei gruppi.

Cinema

Un cortometraggio sull'ecologia realizzato dai Ragazzi per l'Unità del Movimento dei Focolari di Amman, in Giordania, ha vinto una delle sessioni del Festival del Cinema del Medio Oriente. Il ricavato del premio è stato convertito, dagli stessi ragazzi, in materiale scolastico da donare ad una scuola di periferia della città.

Pittura

La Cattedrale dei Santi Michele e Gudula di Bruxelles (Belgio) ha ospitato la mostra *Dio misericordioso* del pittore Michel Pochet. Le sue tele senza cornice, realizzate su lino grezzo, vecchie tovaglie o lenzuola ritraggono volti e simboli che richiamano parabole e personaggi dei Vangeli e della Bibbia nel loro incontro con la misericordia di Dio: un Dio che piange con gli uomini davanti alle tragedie e alle guerre.



Italia

Inaugurata *Sophia Web Academy*, una piattaforma di *e-learning* che estende l'offerta accademica sulla cultura dell'unità dell'Istituto Universitario Sophia a studenti di diverse latitudini e di qualsiasi età e *background* scolastico.

Colombia

"Università, conoscenza e sapienza: una prospettiva per l'America Latina" è il titolo del laboratorio accademico che si è svolto a Tocancipá per esplorare l'apertura di una sede dell'Istituto Universitario Sophia in America Latina.

Italia

Il seminario internazionale "La dignità della persona e le sfide dell'era dell'intelligenza artificiale", promosso dalla rete di giuristi collegati a Comunione e Diritto, in collaborazione con *Sophia Center for Research in Politics and Human Rights (PHR)*, ha esplorato quali percorsi gli algoritmi, l'intelligenza artificiale e la robotica offriranno alla giurisprudenza e alla tutela dei diritti umani.

Stati Uniti

L'Istituto *Religion, Law and Lawyer's Work* della Fordham University, a New York, ha inaugurato un ciclo di seminari sulle "Nuove frontiere dei diritti umani" in collaborazione con il Centro di Ricerca in politica e diritti umani dell'Istituto Universitario Sophia (Italia) e con l'Osservatorio dei diritti umani dell'Università di Valladolid (Spagna). Temi dei seminari sono stati il diritto alla pace, alla libertà di religione, ad un ambiente salubre. Altri due incontri si sono concentrati sulla gestione degli immigrati alle frontiere e sul transumanesimo: nuove sfide alla difesa dei diritti umani.

Argentina

CLAYSS, il Centro Latino-americano per l'Apprendimento e il Servizio Solidale, ha celebrato il suo ventesimo anniversario di fondazione con **20 convegni in 20 città tra Asia, Europa, Africa e Sudamerica**. L'Apprendistato e Servizio Solidale è una metodologia di formazione adatta a tutte le fasce di età che insegna a utilizzare le conoscenze acquisite in classe per trasformare la realtà circostante. L'obiettivo è di imparare dalla realtà tutto ciò che non sempre si può imparare in classe e metterlo al servizio delle persone del territorio. Il Centro, ispirato alla spiritualità dei Focolari, lavora per il 2023 ad un congresso internazionale con oltre 100 università del mondo.

Guatemala

"Educa" è un progetto che ha offerto a **25 giovani donne** del Guatemala un corso avanzato di informatica per la programmazione e la realizzazione di pagine *web*. Alcune delle partecipanti, di etnia indigena, si sono impegnate a mettere a servizio delle donne delle loro comunità le conoscenze acquisite, per aiutarle ad eccellere nelle loro attività di artigianato e di piccola imprenditoria.

Francia

L'associazione *Fratern'Aide*, in partnership con ODAS (Osservatorio Nazionale dell'Azione Sociale), ha presentato il "Dado della Fraternità" alla prima Giornata della Cittadinanza e della Fraternità, per promuovere i concetti di cittadinanza e fraternità, il valore dell'impegno civico e dei legami sociali, ispirati dalla spiritualità dei Focolari. Il Dado, su ognuna delle 6 facce, presentava massime che invitavano a costruire la fraternità. "Dadi della Fraternità" sono stati inviati al presidente della Repubblica francese, alla moglie, al ministro dell'istruzione e a vari sindaci.

Digital Oath - Giuramento digitale

Si chiama **Digital Oath - Giuramento digitale**, la serie di principi guida e linee di condotta etiche elaborate da un gruppo di professionisti del mondo dell'Information Technology e ispirate dalla spiritualità dell'unità, per incoraggiare la creazione di sistemi digitali rispettosi dei diritti umani e degli ecosistemi. In partnership con l'Istituto Universitario Sophia, NetOne e la ONG New Humanity si lavorerà per creare un'alleanza tra centri di ricerca, società tecnologiche, media e istituzioni internazionali che lavorano per un'etica del digitale.

Congo

"Il ruolo del giornalista e del leader di opinione nel trattamento delle informazioni destinate al pubblico prima, durante e dopo le elezioni" è stato il tema della conferenza sulla comunicazione che si è tenuta a Kinshasa in vista delle consultazioni elettorali del 2023, che hanno già provocato disordini e violenza in molte aree del Paese. La conferenza ha riunito attorno allo stesso tavolo la rete di comunicatori legati a NetOne, l'Università Cattolica del Congo (RDC), la rete di giornalisti della Conferenza Episcopale e della Chiesa di Cristo in Congo, vari appartenenti a confessioni religiose come i kimbaguisti, esponenti del mondo musulmano e Bahá'i, giovani attivisti. Collegati comunicatori anche dal Benin, Burundi, Burkina Faso, Camerun e Nigeria. L'obiettivo: invitare gli attori dei media a incoraggiare la pace, il dialogo, la coesione tra i popoli.

Brasile

Incontri ibridi con accademici della comunicazione e professionisti dei media sui temi della disinformazione, della cultura digitale e dell'impatto della tecnologia sull'infosfera.



Croazia

“Cambiamenti climatici, iniziative dei cittadini e autorità” è l'appuntamento di due giorni che la città di Križevci, in collaborazione con l'associazione per un'Economia di Comunione, offre da quattro anni come luogo di incontro di organizzazioni e di iniziative civili che incoraggiano cooperazione e collaborazione per il bene della comunità. Il tema per il 2022 è stato il *Climate change*. In collaborazione con EcoOne* si sono esplorati gli effetti dell'innalzamento della temperatura, l'uso dei combustibili fossili per la crescita dell'economia e l'urgenza di modificare stili di vita e abitudini. Uno dei workshop, in collaborazione con il Movimento Laudato Si, è stato dedicato ai finanziamenti sostenibili indirizzati allo sviluppo *green* delle comunità locali.

Premi

Una città non basta. Chiara Lubich, cittadina del mondo è un concorso nazionale italiano che premia i giovani delle scuole che hanno voluto conoscere la figura di Chiara Lubich e il suo impegno per la costruzione della fraternità e del dialogo tra i popoli. Il concorso, per il terzo anno consecutivo, è stato promosso dal Centro Chiara Lubich in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, la Fondazione Museo storico del Trentino e New Humanity, ONG del Movimento dei Focolari.

* EcoOne è la rete di esperti e appassionati della cura del creato e di uno sviluppo eco-sostenibile.

Focus
In Dialogo
con persone
di convinzioni
non religiose

Partner:
Università greca dell'Egeo, Istituto Universitario Sophia del Movimento dei Focolari, Transform! europe, Fondazione Rosa Luxemburg, Congregazione per l'Educazione Cattolica del Vaticano, università spagnole e austriache

Iniziativa:
Pubblicazione del libro *Europe as a Common. Exploring a Transversal Social Ethics*. Summer school “L'Europa come Common”

Partecipanti:

54

Paesi europei:

20

DIALOP Marxisti, socialisti e cristiani per un'etica sociale condivisa

Un progetto di dialogo tra socialisti, marxisti e cristiani che coinvolge intellettuali, accademici, politici, attivisti e studenti provenienti da diversi Paesi europei è il cuore di DIALOP.

L'idea di questo laboratorio è maturata a seguito dell'udienza privata che Papa Francesco ha concesso, il 18 settembre 2014, ad Alexis Tsipras, leader della coalizione della Sinistra Radicale greca (Syriza), a Walter Baier, politico austriaco e presidente del Partito della Sinistra Europea, e a Franz Kronreif del Movimento dei Focolari.

I quattro hanno discusso di crisi ambientale e crisi sociale mondiale e a conclusione il Papa ha suggerito di avviare un progetto di dialogo trasversale, capace di coinvolgere strati ampi della società e soprattutto i giovani. Lo scopo del progetto è sviluppare impegni comuni per la pace, la non violenza, la giustizia sociale, la democrazia e la trasformazione ecologica.

Questa piattaforma di dialogo ha elaborato una metodologia sperimentale sulla base di due principi: il dissenso qualificato e il consenso differenziato.

Si arriva al dissenso qualificato mettendo in comune e analizzando i rispettivi punti di vista che hanno radici nel passato delle varie tradizioni, cercando di chiarire significati di parole e concetti utilizzati. Si evitano così consensi apparenti, equivoci lacunosi, superficiali e falsi. I dissensi devono essere qualificati, cioè chiari, sicuri, comprensibili, fondati.

Questo dissenso stimola la ricerca di visioni e punti di azione comuni e permette di arrivare poi a un consenso differenziato soprattutto in materia di etica sociale. Questo vuol dire formulare asserzioni semplici, chiare, pienamente condivise da tutti i partecipanti alla sessione di dialogo.

Nel 2022, sono maturate varie iniziative all'interno del percorso. In giugno è stato organizzato il primo *DIALOP Research Seminar*, tre giorni in cui cristiani e marxisti si sono confrontati su progetti di Etica Sociale Trasversale.

In novembre alla sede del Parlamento europeo a Bruxelles (Belgio) è stato presentato il documento “Alla ricerca di un comune futuro in solidarietà”, dove si offrono spunti di riflessione e azione ispirati ad una comune etica sociale.

A dicembre, alla vigilia dei primi negoziati di pace tra Ucraina e Russia, DIALOP ha lanciato una petizione con oltre 650 firme chiedendo il cessate il fuoco. Le firme sono state consegnate alle ambasciate russe e ucraine a Vienna.

Uruguay**Vivere per la fraternità attraverso l'Idea del mese**

Sin dalle origini del Movimento dei Focolari, i membri e le persone vicine alla spiritualità dell'unità si impegnano a vivere nella quotidianità una frase della Bibbia, scelta mensilmente e accompagnata da un commento che propone esempi e metodi di attuazione per chi ha una fede.

Dal dialogo tra credenti e persone senza un riferimento religioso, appartenenti al Movimento, è nata in Uruguay l'"Idea del mese", un commento laico alla Parola di Vita, indirizzato soprattutto a chi non ha una fede ed è in ricerca. L'intuizione di individuare valori civili e sociali, idee ispiratrici di fraternità connesse alla frase biblica è venuta nel 2014 a Adán Calderara, un meccanico uruguayano, membro dei Focolari e intellettuale appassionato della Dottrina Sociale della Chiesa.

Oggi l'Idea del mese viene tradotta in 13 lingue, distribuita in tutto il mondo e messa in pratica da gruppi di persone appartenenti a diverse fedi e religioni e da chi invece è ispirato dai valori universali.

Gli animatori dell'associazione AFAGO SP di San Paolo, in Brasile, in prima linea nella cura di circa 300 tra bambini e adolescenti in situazioni di vulnerabilità sociale si incontrano, ogni mese, sia con i dipendenti che con i minori che assistono per leggere l'Idea del mese, commentarla e scambiarsi le buone pratiche messe in atto nella vita quotidiana. La versione per bambini dell'Idea viene illustrata con disegni.

La comunità dei Focolari di Barcellona ha fatto degli appuntamenti attorno all'Idea del mese uno spazio di dialogo aperto anche per non credenti per riflettere sulle sfide locali e mondiali. Incoraggiandosi vicendevolmente a vivere, nella quotidianità l'Idea, ci si impegna a fare dell'umanità una famiglia.

Alle radici**In Dialogo
con persone
di convinzioni
non religiose****Servire l'umanità come strada di "santità laica"**

Chiara Lubich, da sempre, è stata vicina a persone che non hanno un riferimento religioso. Nella sua stessa famiglia c'era chi era particolarmente sensibile ad un'esperienza religiosa e chi era mosso da altri ideali centrati sulle molteplici dimensioni sociali dell'uomo.

Questa vicinanza, questo amore incondizionato verso quella parte di umanità che vive senza Dio ha aperto il suo cuore e quello dei membri dei Focolari a persone di buona volontà che obbediscono alla loro coscienza e con cui ci accomunano valori come la solidarietà, la pace, la tolleranza, la giustizia, la libertà, l'onestà. Senza questa porzione ampia di mondo il carisma dell'unità, il "che tutti siano uno" che ha sempre guidato l'agire di Chiara e di noi tutti non sarebbe completo. Il dialogo attivo con persone senza una fede religiosa è costitutivo del Movimento dei Focolari e ha portato già nel 1978 all'apertura del "Centro internazionale per il dialogo con persone di convinzioni non religiose".

Negli anni si sono susseguiti congressi e corsi di approfondimento su valori religiosi e laici che hanno accresciuto il senso di fraternità e animato i progetti e gli incontri più vari. Inseriti negli Statuti del Movimento dei Focolari, gli amici di convinzioni non religiose vogliono percorrere una strada di "santità laica"¹² al servizio delle esigenze più profonde dell'umanità.

Chiara stessa ricordava ai membri dei Focolari il valore inestimabile di questa presenza perché "tu non sai nei piani di Dio, queste persone di buona volontà che cosa possono portare a te con il loro essere così come sono, con i valori che loro hanno, a cui credono, e di cui magari tu devi arricchirti. Sei, magari, pieno di dottrina cristiana ma non sai cosa significa la giustizia, non sai cosa significa l'equità, non sai cosa significa, non so, una sana economia a vantaggio dei..., soprattutto dei più poveri"¹³.

Lo stile di dialogo e l'attenzione ai valori e ai diritti umani, sviluppata dalle persone di convinzioni non religiose, sottostanno a tanti dei dialoghi condotti in ambito sociale e politico dal Movimento, nei tanti luoghi del mondo dove la spiritualità dell'unità si è diffusa.

Maria Àngels Capellas e Ferdinando Garetto
Coordinatori del Centro per il dialogo
con persone di convinzioni non religiose

¹² "La figura di Iginò Giordani (cofondatore del Movimento dei Focolari) costringe a una dimensione di santità moderna che sia inclusiva di tutti. Attraverso la figura di Giordani, forse, intravedo uno spiraglio per una 'santità' laica e civile". Antonella Ortelli, *Su Giordani e Chiara* in Convegno sulla Parola, Castel Gandolfo (Italia), 3 aprile 2013.

¹³ Chiara Lubich, *Incontro con amici di convinzioni non religiose*, Loppiano (Italia), 7 maggio 1995.

4 **Dio grida dalle realtà del mondo**

I nuovi scenari globali si stanno esprimendo con una rottura dell'ordine sociale, la crescita vertiginosa delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'emergere di modelli culturali diseguali: una transizione che, tante volte, frattura la trasmissione dei valori e l'esperienza della fede. Un cambiamento epocale dunque, mentre permane la sete di Dio, l'anelito alla ricerca della verità, il desiderio della pace, della giustizia e, in ultima analisi, della felicità, assieme ad una nuova sensibilità per la creazione e la difesa dei diritti umani.

Una sfida permanente resta la disuguaglianza sociale ed economica che allarga il divario tra i poveri e i sempre più poveri, mentre i livelli crescenti di miseria portano ad una ininterrotta e non desiderata migrazione con conseguenze dolorose, per le famiglie e le comunità.

Nello spirito della sinodalità indicato da Papa Francesco, il discernimento di ogni sofferenza e di ogni bisogno non può lasciarci indifferenti, ma diventa comunione operativa verso ogni prossimo, pedana di lancio per riportare a Dio quel nostro pezzo di mondo che Lui ci ha affidato.

Per Chiara Lubich discernere la realtà è vagliarla alla luce del Vangelo e dell'esperienza di Dio: questo processo ne ratifica l'identità spirituale e il riconoscimento del legame con il sacro. Dio grida dalla realtà, perché è nel mondo, nella sua Creazione fatta con e per Amore. Ogni realtà è quindi unica e irripetibile, con una diversità complessa che può essere compresa e servita da una vita impregnata di spiritualità e di "bontà attiva". La grande sfida consiste, quindi, nel saper nuovamente tradurre la Buona Novella mettendosi in dialogo con le gioie e con le speranze dell'umanità di oggi. Il capitolo che segue presenterà progetti e storie che hanno sfidato il Movimento dei Focolari a mettersi in dialogo e in azione di fronte alle tante emergenze sociali accadute nel 2022.

Cristina Calvo

Economista, membro del *board* internazionale del Movimento Politico per l'Unità e della ONG New Humanity

Storie: **Ricostruire vite sfollate per la crisi anglofona**

p. 66

Campi di Azione
In Dialogo: Guerre

p. 73

Focus: EcoPlan, il piano ecologico del Movimento dei Focolari

p. 72

La fraternità relega la guerra ai libri di storia

È la fraternità, infatti, che può far fiorire progetti e azioni nel complesso tessuto politico, economico, culturale e sociale del nostro mondo.

È la fraternità che fa uscire dall'isolamento e può aprire la porta dello sviluppo ai popoli che ne sono ancora esclusi.

È la fraternità che indica come risolvere pacificamente i dissidi e che può relegare la guerra ai libri di storia.

È per la fraternità vissuta che si può sognare e persino sperare in una qualche comunione dei beni fra Paesi ricchi e poveri.

Chiara Lubich,
"Libertà, uguaglianza... che fine ha fatto la fraternità?",
Londra (Gran Bretagna), 22 giugno 2004



Giovani partecipanti:
574

Paesi coinvolti:
(Repubblica Democratica del Congo, Burundi, Rwanda, Tanzania, Sud Sudan, Kenya, Uganda)

7

Progetti locali:
93

Persone coinvolte:
9.200

Camerun

Ricostruire vite sfollate per la crisi anglofona

Yaoundé, capitale del Camerun, è diventata un complesso laboratorio di trasformazione sociale in seguito alla cosiddetta crisi anglofona che ha portato in città migliaia di sfollati interni dalle regioni del nord-ovest e del sud-ovest del Paese. In queste aree, dal 2016, si combatte per ottenere l'autonomia dal governo centrale. La ricerca di maggiore sicurezza e stabilità ha trasferito centinaia di sfollati anche a Dschang e Bafoussam, città che si stanno faticosamente adattando all'arrivo dei nuovi abitanti.

In questo contesto l'Associazione *Action pour l'Economie de Communione en Afrique Centrale* (AECAC) ha promosso un progetto per l'empowerment e l'inserimento socioeconomico degli sfollati interni, in ascolto dei loro bisogni e anche dei loro sogni.

Durante le sessioni di formazione finanziaria e manageriale sono stati forniti strumenti per consentire ai nuovi arrivati di "ricostruire" la propria vita, la loro nuova identità e prendersi cura di bisogni essenziali come il mantenimento di un alloggio e il pagamento delle tasse scolastiche per i figli. Una sessione del programma è stata dedicata alla formazione sociopolitica per rieducare gli sfollati al valore della pace e all'urgenza di riportarla nei luoghi di conflitto da dove sono fuggiti.

I 40 beneficiari del progetto gestiscono oggi diverse piccole imprese: sono sarti, parrucchieri, barbieri, calzolai. Una particolarità del corso è il momento di condivisione delle storie dei partecipanti. Derrick stava frequentando l'università quando è scoppiata la crisi, ma nella nuova città ha iniziato un'attività di barbiere che vuole far crescere. Sonita ha 18 anni e dal suo arrivo a Yaoundé ha smesso di frequentare la scuola. Si occupa del design degli abiti tradizionali africani, ma il suo sogno è tornare sui banchi e riprendere la sua formazione proprio con il denaro ottenuto dal suo atelier. Bertila studiava da infermiera prima della crisi. Con tre bambini piccoli e in una nuova città ha dovuto riorganizzare la vita e aprire un'attività dove realizza bigiotteria e accessori per la decorazione della casa. Il progetto l'ha aiutata a trovare un posto di tirocinante per completare il suo percorso da infermiera e realizzare il suo sogno.

Beneficiari: **40**

Perù

La pace parte dalla cura dei nonni

"Il nostro contributo alla pace è prenderci cura degli anziani abbandonati". È questa la mission del "Centro per anziani Chiara Lubich", aperto a Lámud, una città nell'Amazzonia peruviana, a 2.330 metri sopra il livello del mare. Il Centro è stato inaugurato in piena crisi pandemica e ospita 50 persone anziane e sole. La casa, l'arredamento, le stoviglie e anche il cibo sono arrivati in dono dalla comunità vicina. È stata una scommessa, non esente da difficoltà e ostacoli, ma a marzo 2022 il Centro ha celebrato il suo primo anniversario, aprendo le porte alla città, con una festa, dove anche le autorità politiche hanno partecipato. I due giorni di celebrazioni hanno arruolato nuovi volontari, adulti e bambini, che vogliono prendersi cura dei nonni soli, allargando la loro famiglia.

Germania

Musica oltre le sbarre

"Le parole di queste canzoni mi hanno aiutato a non giudicare chi è diverso da me". "Le storie delle canzoni sono anche il mio passato ed è per questo che non mi sento sola con il mio dolore. Ora so che anche altre persone con le stesse storie, con lo stesso dolore, sono riuscite a ritrovare la felicità". "Per un breve momento sono uscita dal carcere".

Sono alcuni dei commenti a conclusione del concerto del Gen Verde* nella prigione femminile di Vechta, in Germania, dove questa band internazionale ha suonato per 70 detenute. La musica è diventata un colloquio tra le musiciste e le reclusi senza pregiudizi e barriere. Le note e i versi sono diventati lo strumento di dialogo tra storie al femminile, uno spazio di incontro e di dignità, senza che la commiserazione prendesse il sopravvento sulla condivisione e sull'accoglienza.

* Il Gen Verde è un gruppo artistico internazionale composto da 19 artiste provenienti da 14 Paesi del mondo.



La Cultura del Dare

Il 23 aprile 1992 Chiara Lubich, in una telefonata collettiva ai membri del Movimento, incoraggia a dar vita ad una nuova cultura, dicendo: "La Parola che potrebbe offrire un rimedio, che potrebbe ridare un equilibrio al nostro pianeta, è quella che invita a dare. (...)

Far sorgere, incrementare la cultura del dare. Dare quello che abbiamo in soprappiù o anche il necessario, se così ci suggerisce il cuore. Dare a chi non ha, sapendo che questo modo di impiegare le nostre cose rende un interesse smisurato, perché il nostro dare apre le mani di Dio (...).

Diamo sempre; diamo un sorriso, una comprensione, un perdono, un ascolto; diamo la nostra intelligenza, la nostra volontà, la nostra disponibilità; diamo il nostro tempo, i nostri talenti, le nostre idee (ogni idea è una responsabilità), la nostra attività; diamo le nostre esperienze, le capacità, i nostri beni riesaminati periodicamente per stabilire se tenerli o farne parte ad altri, in modo che nulla si accumuli e tutto circoli.

Dare: sia questa la Parola che non ci dà tregua" ¹⁴.

¹⁴ Chiara Lubich, *Conversazioni in collegamento telefonico*, Città Nuova, 2019, pp. 448/451

Campi di Azione
Migrazioni

Haiti e Repubblica Dominicana abbattono le barriere

La Repubblica Dominicana è un Paese al centro del Mar dei Caraibi che condivide il territorio dell'isola di Hispaniola con Haiti, il Paese più povero delle Americhe. L'instabilità politica e la violenza interna hanno causato la migrazione di migliaia di persone verso altri Paesi e verso l'altra metà dell'isola, occupata dalla Repubblica Dominicana, creando non poche tensioni. Si stima che siano circa 2 milioni gli haitiani che lavorano nelle coltivazioni di canna da zucchero dominicani. La comunità dei Focolari di La Romana da anni è impegnata a creare legami con i nuovi immigrati cercando di superare le diverse barriere che separano i due popoli, in primis le discriminazioni sociali, ma poi anche la lingua: creolo per gli haitiani e spagnolo per i dominicani. Da questa esperienza di conoscenza, soprattutto dell'area di Batey, dove sono confinati tanti haitiani, è iniziato un progetto di integrazione sociale attraverso l'inserimento nel lavoro nel settore tessile, punto di forza della città La Romana. Sono iniziati corsi di cucito e sartoria per consentire ai migranti di lavorare in una fabbrica o mettersi in proprio.

Gen Rosso con i profughi di Ušivak

Ušivak è un villaggio nel comune di Hadžići, in Bosnia-Erzegovina, e ospita uno dei centri di accoglienza dei migranti che seguono la rotta balcanica e sperano di arrivare nell'Unione Europea attraversando il confine della Croazia. Sono circa **300 le presenze regolari** nel centro. Iran, Afghanistan, Pakistan, Siria, Iraq, diverse nazioni dell'Africa subsahariana e persino Cuba sono tra i Paesi più rappresentati. Il *Social Corner*, voluto da Papa Francesco e gestito dai volontari della Caritas, offre agli abitanti temporanei attività formative e ricreative, ma è anche un'oasi per lo spirito e per infondere fiducia nel futuro dopo viaggi tragici.



Il Gen Rosso, band musicale che si ispira al carisma dell'unità di Chiara Lubich, vi ha tenuto vari concerti, coinvolgendo anche i rifugiati. Inoltre, ha organizzato una formazione per gli animatori del campo, per continuare l'esperienza dei laboratori artistici che accompagnano i concerti e consentono di sperimentare ai nuovi arrivati un senso di appartenenza, speranza, calore umano.

Campi di Azione Pandemia



Un manifesto e una campagna internazionale

Si chiama "Un vaccino per tutti", l'appello e la campagna promossa dal Movimento Politico per l'Unità, dipartimento politico della ONG New Humanity, in occasione dell'incontro del G20 a Roma, per sensibilizzare l'accesso alle cure per chi era stato infettato dal coronavirus. La campagna ha chiesto la sospensione periodica dei brevetti sui vaccini per consentirne la produzione anche nei Paesi emergenti. Oltre **40 organizzazioni hanno sottoscritto il manifesto e oltre 60 mila euro** sono stati raccolti per acquistare kit di prevenzione dal contagio da offrire ai più vulnerabili, soprattutto nella regione amazzonica del Pará (Brasile). In partnership con la barca-ospedale "Barco Hospital Papa Francisco", che serve **oltre 1.000 comunità** dislocate lungo il Rio delle Amazzoni, si sono raggiunte le popolazioni dei "ri-beirinhos" che vivono lontani dai centri di assistenza socio-sanitaria.

Campi di Azione Crisi economica

Libano

Un ponte aereo tra l'Italia e il Libano è stato messo in atto dalle comunità dei Focolari che vivono sulle sponde opposte del Mediterraneo. Lo scopo era rispondere all'emergenza sociale ed economica che ha colpito la fragile stabilità del Paese mediorientale, dopo l'esplosione del 2020 nel porto di Beirut, la capitale. L'appello del Vicariato Apostolico latino di Beirut e della Nunziatura Apostolica Vaticana sull'urgente bisogno di medicine per malati cronici e di latte in polvere per i neonati ha attivato una catena di solidarietà che ha coinvolto il Movimento dei Focolari, la Fondazione Giovanni Paolo II e tanti dei loro amici, inaugurando nel febbraio del 2022 un ponte aereo tra i due Paesi che continua tutt'oggi.

Campi di Azione Ecologia

Studenti partecipanti:
8.000
Persone beneficiarie:
15.000

Italia

"Dare per salvaguardare l'ambiente" è il percorso di educazione al risparmio energetico e all'ecologia integrale messo in atto da studenti di **39 scuole italiane e di altri 12 istituti all'estero**. Il Movimento dei Focolari, in partnership con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'università Sapienza di Roma e con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, del Ministero della Transizione Ecologica e dell'Agenzia Spaziale Italiana, ha proposto un patto contro lo spreco energetico. Gli studenti che aderiscono si impegnano ad attuare azioni di risparmio energetico, per ognuna delle quali ricevono un compenso di 10 centesimi da uno dei membri della famiglia. Questo "gruzzolo" messo in comune tra tutte le classi di una scuola ha finanziato un orto sociale a Nairobi, la piantumazione di alberi in un quartiere periferico di Mumbai, la creazione di vivai in una regione di Haiti.

"Fa' la cosa giusta!"

"Fa' la cosa giusta!" è una fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili a cui ha partecipato la rete di EcoOne Italia insieme al Movimento Laudato Si. Oltre ad un laboratorio, la rete di esperti e appassionati della cura del creato, ispirata dalla spiritualità dei Focolari, ha proposto ai ragazzi delle scuole di siglare un **patto di responsabilità per l'umanità e per il pianeta** a conclusione dei lavori.



Durante l'ultima Assemblea generale, nel 2021, il Movimento dei Focolari ha identificato la cura del creato come una delle sue priorità. In particolare, il Movimento si è impegnato a rivedere lo stile di vita dei suoi membri e delle sue comunità e a verificare la sostenibilità ecologica delle sue strutture e attività.

Rafforzato da partnership strategiche con il Movimento Laudato Si e FaithInvest, i Focolari si sono dotati dell'EcoPlan, un piano ecologico stilato da esperti collegati a EcoOne, la rete ecologica e culturale che si ispira alla spiritualità dell'unità.

Il 3 giugno 2022 durante la conferenza per il clima Stoccolma +50 l'EcoPlan è stato presentato e consegnato ufficialmente a Iyad Abu Moghli, *senior principal advisor* dell'UNEP, l'agenzia ONU dell'ambiente, e direttore di *Faith for Earth Initiative*.

Assieme al piano ecologico è stato avviato il *Seed Funding Program*, un programma di microfinanziamento che premia la creazione di piani ecologici integrali a livello locale e nazionale all'interno delle comunità dei Focolari. Nella prima edizione del programma sono stati selezionati 15 microprogetti.

Campi di Azione Sviluppo sostenibile

Burundi

Birashoboka in lingua kirundi significa "si può fare". E proprio "Si Può Fare" è il nome del progetto, sponsorizzato dalla ONG Azione per un Mondo Unito (AMU) e dall'associazione burundese Casobu, per creare gruppi di microcredito comunitario i cui membri possano auto-sostenersi nello sviluppo di nuove attività imprenditoriali. I gruppi sostenuti sono 450 per un totale di circa 10.500 membri.

Campi di Azione Guerre

Siria

La crisi siriana iniziata il 15 marzo 2011 ha provocato 6,7 milioni di sfollati interni, 6 milioni di rifugiati in altri Paesi e circa 14 milioni di bisognosi di ogni forma di assistenza. Le sanzioni internazionali, la crisi economica, la pandemia e non ultimo il terremoto hanno reso le condizioni di povertà della popolazione siriana ancora più gravi di quelle degli anni del conflitto armato.

La ONG per i progetti sociali del Movimento dei Focolari, Azione per un Mondo Unito (AMU), attraverso il programma *Emergenza Siria - Semi di Speranza* sta seguendo **440 famiglie** che necessitano di beni primari, assistenza sanitaria e alloggio.



Il programma supporta oltre **400 studenti** in scuole di Damasco, Baniyas e Homs e fornisce materiale scolastico e riabilitativo a **250 alunni sordi** dell'istituto EHIS di Aleppo. Il supporto sanitario è fornito a **77 persone affette da mutilazioni**, disabilità o ammalate di cancro. Oltre **450 sono i beneficiari di programmi di fisioterapia** domiciliare.

Ucraina

Dal marzo 2022, a poche settimane dallo scoppio della guerra in Ucraina, il Coordinamento Emergenze del Movimento dei Focolari, assieme ad AMU e AFN*, ha raccolto oltre 760.000 euro da destinare ai progetti di accoglienza e assistenza che la Caritas Spes Ucraina, assieme ad alcuni membri dei Focolari, ha allestito per gli sfollati interni.



Aiuti alimentari e per la ricostruzione, allestimento di rifugi, prima assistenza medica e supporto psicologico sono alcuni dei servizi che sono stati offerti e che, a fine 2022, sono stati estesi anche ai profughi ucraini giunti in Slovacchia e Polonia, accolti dalle famiglie locali.

Assieme alla Diocesi di Kamyranets-Podilskyji, il Coordinamento Emergenze dei Focolari ha avviato la ristrutturazione di un centro per l'accoglienza diurna dei bambini, per offrire supporto educativo e psicologico sia ai piccoli che alle madri. Nell'area di Kiev, per residenti e sfollati, sono stati avviati interventi di assistenza sanitaria mirata, attraverso una clinica mobile.

Campi di Azione Catastrofi naturali

Pakistan

A seguito delle alluvioni che durante l'estate hanno provocato oltre 1.100 morti, 33 milioni di sfollati e sommerso un terzo del Paese, distruggendo moltissime strutture abitative e di servizio, il Coordinamento Emergenze del Movimento dei Focolari, assieme ad AMU e AFN, si è attivato per assicurare la fornitura di pacchi alimentari, vestiario e prodotti sanitari a circa **500 famiglie** nelle località di Nowshera a nord del Pakistan, ma anche a Tando-Alla-Yar e Kotri, come a Sangar, nel distretto di Sindh a sud del Paese. In ottobre un gruppo di membri dei Focolari ha allestito un campo medico nel villaggio di Haji Hafiz Shah Goth, dove i medici hanno potuto visitare oltre 200 pazienti tra bambini, donne e uomini, che per le alluvioni non avevano potuto ricevere alcun tipo di assistenza medica.

Campi di Azione Diritti umani

"La forza della cura: uniti contro la tratta" è stato il titolo della maratona di preghiera online che si è tenuta l'8 febbraio durante la Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la tratta di esseri umani. Coordinata dalla rete Talitha Kum, la rete internazionale anti-tratta che raccoglie oltre 3.000 suore, impegnate in prima linea su questo fronte, la preghiera ha coinvolto associazioni partner in tutto il mondo incluso il Movimento dei Focolari.

Argentina

In Argentina, un membro dei Focolari, Marcela Villares, che coordina i lavori della Commissione per i Migranti e gli Itineranti della Conferenza Episcopale Argentina per la sezione sul traffico di esseri umani, ha ideato un libro di attività didattiche e giochi destinato a ragazzi dai 6 ai 17 anni, per aiutarli nella comprensione dei rischi e nella prevenzione.

Un gruppo di amici dell'AMU, in Lussemburgo, in gemellaggio con la Diocesi di Orano, nel nord dell'Argentina, ha finanziato corsi e materiali di formazione per quattro scuole cattoliche.

Agli incontri hanno partecipato anche i presidi delle scuole pubbliche del territorio.

Campi di Azione Famiglie tra sfide e crisi

"Nessuno solo" è il titolo del percorso di accompagnamento e condivisione di esperienze di vita di famiglie dei Focolari provenienti da Italia, Portogallo, Germania, Belgio e Brasile i cui figli appartengono alla comunità LGBTQ+. Il laboratorio ospitato nell'ottobre del 2022 al Centro Mariapoli di Castel Gandolfo (Italia) è stato una tappa particolarmente significativa. A partire da questa esperienza pionieristica si sono sviluppati altri gruppi in varie località in Italia e America Latina. **Partecipanti: 60 persone**

Tra il 2021 e il 2022 è stato organizzato dal Movimento Famiglie Nuove, diramazione dei Focolari dedicata alle famiglie, un corso online per **330 coppie di 54 nazioni** per accompagnare in modo specializzato famiglie e coppie in difficoltà, persone separate e coppie che vivono una nuova unione dopo la separazione.

Argentina

Alcuni membri della comunità del Focolare della città di Rosario hanno cominciato a collaborare e lavorare con la Comunità Padre Misericordioso. Da oltre 10 anni questa associazione è presente nei quartieri più poveri della città, assieme alla rete *Hogares de Cristo*, che riunisce i sacerdoti cattolici, le cui parrocchie sono situate in queste aree. La missione di tutte le realtà associative è offrire vicinanza e percorsi di riabilitazione a persone vittime delle dipendenze, della vita di strada e della violenza. Programmi di prevenzione all'uso delle sostanze vengono offerti nei Centri per l'Infanzia, mentre i Centri di vita si occupano maggiormente di adulti e adolescenti. I Centri di Ricovero accolgono, invece, donne vittime di violenza, a cui viene offerta la possibilità di imparare un lavoro, ricevere un'istruzione e praticare sport.

USA

Dopo l'omicidio dell'afroamericano George Floyd, il 25 maggio 2020 a Minneapolis, alcuni membri della comunità del Focolare di New York hanno iniziato un percorso di introspezione, formazione e studio sulle ingiustizie sociali e il razzismo sistemico radicati nella società statunitense. Entrare nella sofferenza e nel dolore nascosto, per anni, dalle persone di colore; ma anche conoscere i pregiudizi culturali strutturali di chi appartiene alla comunità bianca ha consentito di avviare il progetto "*Courageous conversations – Conversazioni coraggiose*". Si tratta di laboratori periodici con esperti, dove attraverso un dialogo guidato si acquisisce consapevolezza delle discriminazioni che permeano la quotidianità di chi vive negli USA.

Campi di Azione Periferie

Campi di Azione Giustizia sociale

Il dialogo è la chiave di una politica inclusiva

“Amare la patria dell’altro come la propria” è una grande sfida soprattutto oggi in un contesto in cui prevale la difesa degli interessi nazionali. E invece è ancora possibile! E lo dicono le centinaia di testimonianze, progetti, esperienze delle espressioni politiche e istituzionali che si ispirano alla spiritualità del Movimento dei Focolari. Questi fatti provano che diverse convinzioni religiose o partitiche, o persino opinioni opposte, possono essere accolte e convergere insieme verso la costruzione del bene comune.

Questo sogno di un mondo della politica e delle istituzioni in dialogo diventa realtà quando i giovani africani rifiutano la corruzione e scelgono di diventare leader integri e costruttori di pace. Avviene quando parlamentari coreani di diversi partiti cercano insieme il bene dell’intero Paese; accade quando in Europa persone provenienti da correnti di pensiero opposte si incontrano e sviluppano una nuova tecnica di dialogo che permette un “consenso differenziato” e un “dissenso qualificato”.

Se questo è vero per la politica lo è anche per le organizzazioni non governative che operano nel nome dei Focolari, all’interno delle Istituzioni internazionali. “Amare la ONG dell’altro come la propria” è anche una metodologia di lavoro su questi campi non esenti da sfide. In virtù di questa convinzione si lavora perché la voce della società civile venga ascoltata nelle sedi dell’ONU, dell’UNESCO, della FAO e si collabora tra ONG proprio per poter offrire un contributo ragionato, variegato, ma comune agli Stati rappresentati in queste sedi.

Chiara Lubich intervenendo all’UNESCO il 19 dicembre 1996 aveva detto: “Per chiunque si accinga oggi a spostare le montagne dell’odio e della violenza, il compito è immane e pesante. Ma ciò che è impossibile a milioni di uomini isolati e divisi, pare diventi possibile a gente che ha fatto dell’amore scambievole, della comprensione reciproca, dell’unità il movente essenziale della propria vita”.

La radice del dialogo politico di Chiara è anche questa capacità di accogliere il pensiero degli altri con gentilezza, di valorizzare il positivo che l’altro dice e porta, di offrire il proprio punto di vista con distacco in un rapporto di fiducia e amicizia. Ed è questa la chiave per la costruzione di una politica inclusiva e duratura.

Alle radici: **Il Movimento politico per l’unità**

p. 78

Storie: **Formare leader dell’unità e del bene comune**

p. 79

Focus: **In Dialogo nelle Nazioni Unite**

p. 82

Chantal Grevin

Giurista, primo rappresentante della ONG New Humanity presso la sede UNESCO di Parigi

La vera politica è fraternità

È questa (...) la politica che vale la pena di essere vissuta, una politica capace di riconoscere e servire il disegno della propria comunità, della propria città e nazione, fino all’umanità intera, perché la fraternità è il disegno di Dio sull’intera famiglia umana.

È questa la vera politica autorevole di cui ogni Paese ha bisogno; il potere, infatti, conferisce la forza, ma è l’amore che dà autorità.

Chiara Lubich,

“Libertà, uguaglianza... che fine ha fatto la fraternità?”;
Londra (Gran Bretagna), 22 giugno 2004



Italia

Un gruppo interparlamentare per frenare l'abbandono scolastico

Nel 2022 sono stati oltre 83.000 i ragazzi italiani bocciati a scuola, poiché non avevano raggiunto il livello di conoscenza richiesto dalla loro classe. Gran parte di loro rientra in quel 12,7% che abbandona lo studio, in contrasto con la media europea che si attesta al 9%. Questa ferita, nel campo dell'istruzione, piazza l'Italia al terzo posto tra i Paesi dell'Unione Europea, dove si lascia la scuola senza ottenere un diploma. Il Movimento Politico per l'Unità*, insieme alla Rete Insegnanti Italia e EdU, l'associazione di educatori che si ispira alla spiritualità dell'unità, ha incoraggiato la nascita di un tavolo parlamentare sulla riforma scolastica, invitando deputati, senatori e delegati del Ministro dell'Istruzione italiano. A seguito di un convegno ospitato in una delle aule del Parlamento è stato istituito un intergruppo parlamentare che lavorerà a soluzioni comuni nel rispondere sulla dispersione scolastica e le povertà educative. Ai parlamentari è stato chiesto un impegno collettivo contro possibili nuovi tagli alla scuola, al fine di rimettere nuovamente al centro i ragazzi, attivando anche servizi di assistenza psicologica che portino a vedere la scuola come soluzione a tanti problemi sociali.

Alle radici

Il Movimento politico per l'Unità*

Il 2 maggio del 1996, Chiara Lubich incontra a Napoli, in Italia, un gruppo di persone del Movimento dei Focolari impegnate in diverse formazioni politiche. Quel giorno nasce il Movimento politico per l'Unità. Due anni più tardi, il 15 settembre 1998, a Strasburgo (Francia) rispondendo alla domanda su come puntare all'unità partendo da posizioni talvolta contrapposte, Chiara risponde che "prima di tutto – prima di essere politici, e di pensare, di lavorare come tali –, conservare tra noi un grande amore, una grande carità. Poi essere militanti di parte. E ciò non certo per formare un altro unico partito, ma piuttosto per essere disposti, in piena lealtà alle proprie appartenenze politiche, a comprendere le ragioni dell'altro in uno spirito di unità; uno spirito d'unità che agisca non solo eccezionalmente, ma viva come norma fondamentale e continua per la politica di ciascun popolo e della scena internazionale; uno spirito d'unità che aiuti a prendere posizioni comuni onde salvaguardare i valori dell'uomo"¹⁵. Oggi il Movimento Politico per l'Unità è una rete internazionale di politici, diplomatici, funzionari, amministratori, accademici, cittadini attivi, che riconoscono nella fraternità una categoria politica e una metodologia applicabile a iniziative legislative, di governo e di partecipazione civile.

¹⁵ Chiara Lubich, Il Movimento dei Focolari nei suoi aspetti politico e sociale, Nuova Umanità, 20 (1998), n. 119, p. 525

Congo

Formare leader dell'unità e del bene comune

"Il Congo non è un Paese maledetto, ma dobbiamo convenire che questo Paese non ha ancora conosciuto la sua età dell'oro, nonostante le sue innumerevoli risorse. Eppure c'è una stella nel firmamento della formazione congolese: la Scuola Ecoforleaders". Apre con questo commento l'articolo che l'agenzia di stampa Badinews ha dedicato alla scuola di formazione per leader di comunione, Ecoforleaders, ideata dal Movimento dei Focolari e riconosciuta con decreto dal Ministero dell'Istruzione Superiore e Universitaria del Congo. L'obiettivo è formare leaders multidisciplinari, attenti alla difesa dei diritti umani e della Costituzione e in lotta contro la corruzione e il tribalismo, mali dell'Africa e non solo. I giovani sono formati per contribuire alla costruzione di comunità inclusive, dinamiche, corresponsabili, integre orientate al dialogo e al bene comune. Nel novembre del 2022 si è tenuta una tavola rotonda internazionale a Kinshasa alla presenza di personalità ecclesiali, politiche, accademiche e diplomatiche, tra cui l'ambasciatore italiano Luigi Diodati. Hanno partecipato al dialogo esponenti della Confederazione delle Piccole e Medie Imprese del Congo (COPEMECO), dell'Associazione Nazionale degli Enti Pubblici e delle Società di Patrimonio Statale (ANEP) e dell'Istituto Nazionale di Preparazione Professionale (INPP). Ecoforleaders, in collaborazione con l'Università Cattolica del Congo, la rete dei giornalisti della Conferenza Episcopale e rappresentanti di varie confessioni e religioni, ha organizzato un corso per i giornalisti in vista delle elezioni, incoraggiandoli ad essere costruttori di pace rispettosi della dignità della persona.

Corea del Sud

Un forum politico per l'unità in Parlamento

Il "Forum politico per l'unità" costituito da parlamentari che si ispirano nel loro agire alla spiritualità dei Focolari è registrato ufficialmente al Parlamento della Corea del Sud come gruppo di ricerca. Vi sono iscritti dai 10 ai 15 parlamentari dei due principali partiti politici e si incontrano con regolarità ogni due mesi da circa 15 anni. Nel 2022, alla presenza del Presidente del Parlamento, il Forum ha celebrato il 9° anno dell'istituzione del premio conferito a quei parlamentari che usano espressioni di pace, dialogo, di rispetto durante il loro mandato. Accanto al gruppo di ricerca dei parlamentari è stato istituito il "Forum Sociale per l'Unità". Vi aderiscono politici, ex parlamentari, accademici, avvocati, sindaci, funzionari pubblici, cittadini che con periodicità si confrontano sui temi scottanti vissuti dal Paese. Ad affiancare i forum c'è una scuola di politica per giovani, attiva dal 2010, che forma futuri leader politici attraverso lezioni settimanali.

Numeri della conferenza

Panel: 3

Punti di ascolto: in Africa, Europa, Americhe 20

Città collegate: 8

Partecipanti: 300

Direttori generali e dirigenti di aziende: 50





Partecipazione
stimata:

1.200

Impatto:

10.000

DialogUE

"DialogUE - Diverse identità alleate e aperte per generare un'Europa unita" è un progetto promosso da un consorzio di 14 organizzazioni, con sedi in 9 Stati membri dell'Unione Europea (UE). Attraverso una metodologia di dialogo innovativa si incontrano 7 categorie di cittadini suddivisi in gruppi identitari legati alla fede (cristiani di varie Chiese e fedeli musulmani), ai valori professati (atei e marxisti), all'appartenenza territoriale (Est e Ovest dell'Europa). Ogni incontro evidenzia la varietà di approcci alla comunicazione, ai temi ecologici, alle politiche sociali, ma anche le prospettive di largo consenso che si trasformano poi in raccomandazioni per i decisori politici dell'Unione Europea. Il progetto mira a rafforzare le capacità di dialogo dei cittadini, in un contesto di crescente polarizzazione. Inoltre punta a generare consapevolezza sui documenti strategici dell'UE e sugli strumenti di partecipazione creando una dimensione di cittadinanza europea attenta alla dimensione intergenerazionale e agli equilibri di genere.

Conferenza sul futuro dell'Europa

I giovani collegati al Movimento Politico per l'Unità hanno presentato il documento "Europa frontiera di pace contro ogni muro" alla Conferenza sul futuro dell'Europa. Incentrato sul tema delle migrazioni di lungo periodo e sulla gestione solidale dei flussi che provengono dalle rotte mediterranee e dai Balcani, il documento è stato sottoscritto da varie associazioni italiane e internazionali. Inoltre è stato poi pubblicato sul sito della Conferenza, che raccoglie con un autentico processo partecipativo le opinioni e gli stimoli dei cittadini europei su temi prioritari per l'UE.

Belgio

Il Movimento Politico per l'Unità (MPPU) ha inaugurato a Bruxelles uno spazio dedicato al dialogo a servizio dei parlamentari e dei rappresentanti della società civile che lavorano e si impegnano nell'ambito delle istituzioni dell'Unione Europea. Il "Centro per il dialogo e la pace" si presenta come un laboratorio internazionale di innovazione politica che guarda ad un'Europa in pace dall'Atlantico agli Urali. La guerra ucraina, che sta lacerando il continente europeo con atrocità inimmaginabili, rende urgente questo lavoro comune.

Italia

Allarmati dai sondaggi che vedono crescere il numero di coloro che scelgono di non andare a votare, in occasione delle elezioni politiche del settembre 2022, il Movimento dei Focolari, insieme alle associazioni Acli e Azione Cattolica, ha lanciato la campagna social #andiamoavotare #iovoto, sia per incoraggiare i giovani, sia per invitare tutti i cittadini a riconsiderare il voto con un diritto e un dovere verso il Paese, oltre che un pilastro essenziale a tutela della democrazia.

Costa d'Avorio

L'Istituto Universitario di Abidjan il 21 maggio ha ospitato la prima edizione della scuola d'inculturazione: "*Leadership: Autorité Gouvernance dans les Institutions Africaines, hier aujourd'hui et demain*". Vi hanno partecipato i capi di alcuni villaggi, il rappresentante del sindaco di una zona, un sacerdote per la Chiesa Cattolica, un Imam di una moschea, un rappresentante della religione islamica, uno studente di linguistica, un rappresentante del Movimento dei Focolari, un giornalista della radio ivoriana che ha moderato il panel degli interventi. Scopo dell'iniziativa era consentire un confronto sulla *leadership* nelle istituzioni culturali e religiose di ieri e di oggi. La portata dell'argomento e il numero di partecipanti e di pubblico che ha seguito il convegno, attraverso la radio e la tv locale, ha spinto gli organizzatori a programmare una seconda puntata sul tema.

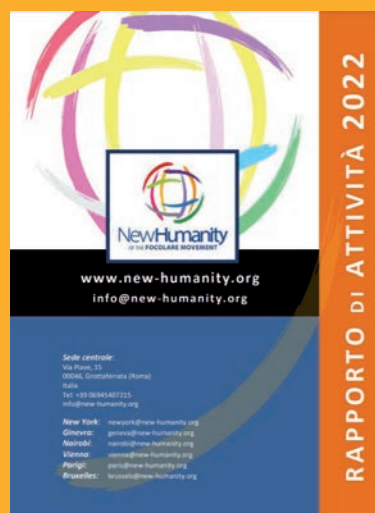
Camerun

Il Parlamento del Camerun ha ospitato un simposio per la pace organizzato dai membri del Movimento dei Focolari, in partnership con la Rete dei Parlamentari per la Pace.



Attraverso testimonianze, anche di capi tribù locali, si è potuta presentare l'efficacia del Dado della Pace sia nei rapporti in famiglia, che anche all'interno delle comunità e delle tribù. La sede locale dell'UNESCO ha stampato numerosi Dadi della Pace e il materiale didattico e informativo distribuito per i partecipanti.

In Dialogo nelle Nazioni Unite



Attraverso la ONG New Humanity, ispirata alla spiritualità dell'unità, il Movimento dei Focolari è presente nelle principali sedi della Nazioni Unite (Parigi, Ginevra, Vienna, Roma, Nairobi, New York).

In dialogo con tutti gli altri attori dello scenario internazionale, vuole contribuire al raggiungimento dell'unità della famiglia umana, riconoscendo la dignità e lo sviluppo integrale di tutti gli esseri umani e l'urgenza di prendersi cura della natura.

Fondata nel 1986, New Humanity ONG, già nel 1987 ottiene il riconoscimento dello Status Consultivo Speciale presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) e dal 2005 gode dello Status Consultivo Generale. Dal 2008 è inoltre riconosciuta come ONG partner dell'UNESCO e dal 2020 anche della FAO. Nel 2021 è stata accreditata come osservatore presso l'UNEP, il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente.

La missione principale di New Humanity è promuovere la fraternità a fondamento della giustizia, della pace e della solidarietà e del reciproco apprezzamento dei popoli, delle culture, delle fedi.



Nairobi



* Il programma "Ambasciatori del Mondo Unito" mira a formare una rete mondiale di giovani che vogliono rendere visibile la fraternità universale dentro le istituzioni, offrendo buone pratiche di dialogo, pace, solidarietà realizzate in contesti locali e mondiali. Sono portavoce di New Humanity ONG a livello nazionale e globale, presso i governi, le commissioni o le agenzie locali delle principali istituzioni internazionali.

I rappresentanti degli **Ambasciatori del Mondo Unito*** di **Camerun, Ruanda e Kenya** si sono incontrati con Joel Ongoto e Jacqueline Njeru della Commissione Nazionale UNESCO per il Kenya.

Impegnata nel promuovere gli interessi nazionali, regionali e internazionali nei settori dell'istruzione, delle scienze, della cultura, dell'informazione e della comunicazione, New Humanity è partner del progetto di formazione alla *leadership*, *Together for a New Africa*.

Parigi

All'appuntamento dell'UNESCO "Rompere le barriere: quale ruolo per le organizzazioni della società civile verso un futuro sostenibile", New Humanity ha offerto alcune raccomandazioni per implementare la partecipazione, soprattutto dei giovani.

Su iniziativa di New Humanity, un gruppo di ONG partner dell'UNESCO e ispirate da varie religioni (Pax Christi, Religioni per la Pace, Unione Mondiale dei Buddisti, Consiglio Internazionale delle Donne Ebee, IFOR, AISA per i Musulmani) ha proposto di **reintrodurre il dialogo interreligioso nei programmi dell'UNESCO**. Per incoraggiare gli Stati a presentare un emendamento su questo tema alla Conferenza generale, il gruppo di ONG ha preparato una tavola rotonda con esperti per illustrare i benefici dell'educazione al dialogo interreligioso per tutti i Paesi. Il Sultanato dell'Oman ha invitato il gruppo di ONG a venire a presentare questa tavola rotonda in Oman nel novembre 2023.

Roma

Presentato al **Seminario di studio per promuovere la sicurezza alimentare** e la rigenerazione dei sistemi agroalimentari tenutosi presso la **FAO**, il progetto della comunità di Branquinha, nella Zona di Mata Alagoana (Brasile), dove motore dello sviluppo agricolo dell'area sono state le donne e la loro attenzione alla cura dell'ambiente e delle relazioni. La giornata è stata organizzata in collaborazione con il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, la Rappresentanza Permanente della Santa Sede presso la FAO, il movimento The Economy of Francesco e il Forum di Roma delle ONG di ispirazione cattolica e altri.

Ginevra

"**Appello per la pace in Ucraina**" è il titolo della dichiarazione orale co-firmata da New Humanity e altre 20 ONG e presentata l'8 marzo 2022 alla 49^{ma} sessione ordinaria del Consiglio dei Diritti Umani a Ginevra.

Presentate **25 dichiarazioni ufficiali sui temi della solidarietà internazionale, dell'educazione allo sviluppo, delle migrazioni e dello sviluppo sostenibile**. La dichiarazione su "Economia di Francesco: Una visione per l'economia di domani" è stata presentata alla 61^{ma} Commissione per lo Sviluppo Sociale.

New York

"Lavorare per la pace - Lezioni apprese" è il contributo presentato dalla ONG New Humanity e dal Movimento Politico per l'Unità per la **Nuova Agenda per la Pace 2023** proposta dall'Ufficio per gli Affari del Disarmo della sede ONU di New York.

In collaborazione con la ONG Azione Mondo per un Unito (AMU) contributo ai lavori della commissione preparatoria per la **Conferenza ONU sull'acqua 2023**.

Messico

Due giovani della rete degli Ambasciatori del Mondo Unito, espressione giovanile di New Humanity ONG, hanno partecipato dal 28 al 30 settembre alla **Conferenza Mondiale UNESCO sulle Politiche Culturali e lo Sviluppo Sostenibile (MONDIACULT 2022)** a Città del Messico individuando campi e tematiche di collaborazione con altre ONG ed entità statali.

New Humanity ONG

New Humanity ha aderito al Fossil Fuel Non-Proliferation Treaty (Trattato di non proliferazione dei combustibili fossili), firmato dal Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale del Vaticano, dal Parlamento Europeo, dal Parlamento delle Religioni del Mondo (Parliament of the World's Religions) assieme ad oltre 2.900 scienziati, accademici, associazioni e rappresentanti di varie fedi religiose.

Il Movimento dei Focolari è rappresentato nei vari Paesi da enti giuridici e associazioni che si ispirano ai suoi valori e fini e che dipendono dalle legislazioni civili e dai regimi fiscali locali. Il variegato sistema normativo di ogni governo locale e nazionale richiede bilanci e rendicontazioni molto diversi. Questa peculiarità insieme alla vastità delle azioni e delle attività che si svolgono nelle varie comunità, nel pieno rispetto del principio della sussidiarietà, non consentono di presentare un rendiconto contabile unico, che includa tutto quanto si realizza nelle singole diramazioni che compongono il Movimento e nei centri regionali che lo guidano.

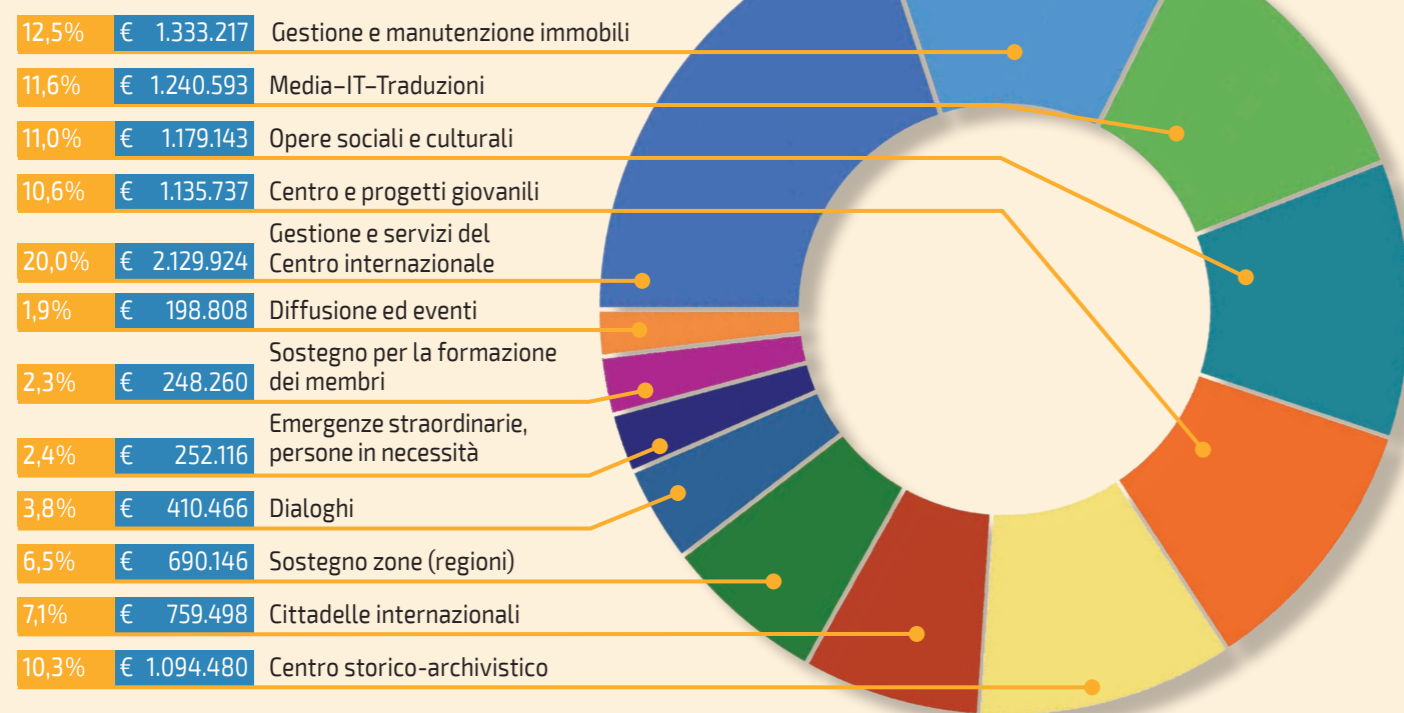
Il rendiconto contabile 2022 si riferisce a quelle attività direttamente sostenute, in tutto o in parte, dalla comunione dei beni messa in atto dai membri del Movimento e condivisa a livello internazionale, assieme a donazioni per progetti specifici. Nello stilare il bilancio le azioni e i progetti che richiedono un contributo economico sono ben più ampi di quanto le risorse, effettivamente disponibili, permettano di accompagnare e sostenere. Da qui la necessità di individuare priorità che tengano conto, particolarmente, delle iniziative indirizzate ai dialoghi e a quelle attività più in necessità e più fragili nella loro sostenibilità.

Per aumentare la disponibilità di questi aiuti, dal 2021 si è intrapreso un lavoro di semplificazione del Centro internazionale del Movimento e delle opere ad esso direttamente collegate, così da ottenere un impatto positivo sulle risorse economiche necessarie al suo funzionamento e rispondere in maniera efficace alle indicazioni emerse, nello stesso anno, dall'Assemblea generale dei rappresentanti dei Focolari di tutto il mondo. Questo percorso riorganizzativo consentirà di venire incontro ai bisogni dell'umanità di oggi e alla crisi ambientale; renderà il Movimento più agile e pronto a portare avanti la sua missione per l'unità del mondo; accompagnerà la radicata presenza delle comunità locali nei vari territori; migliorerà la sostenibilità integrale del Movimento. La complessità e i tempi di attuazione di questo percorso non consentono ancora di vederne le concretizzazioni in questo Bilancio, ma nei prossimi tre anni i risultati saranno tangibili.

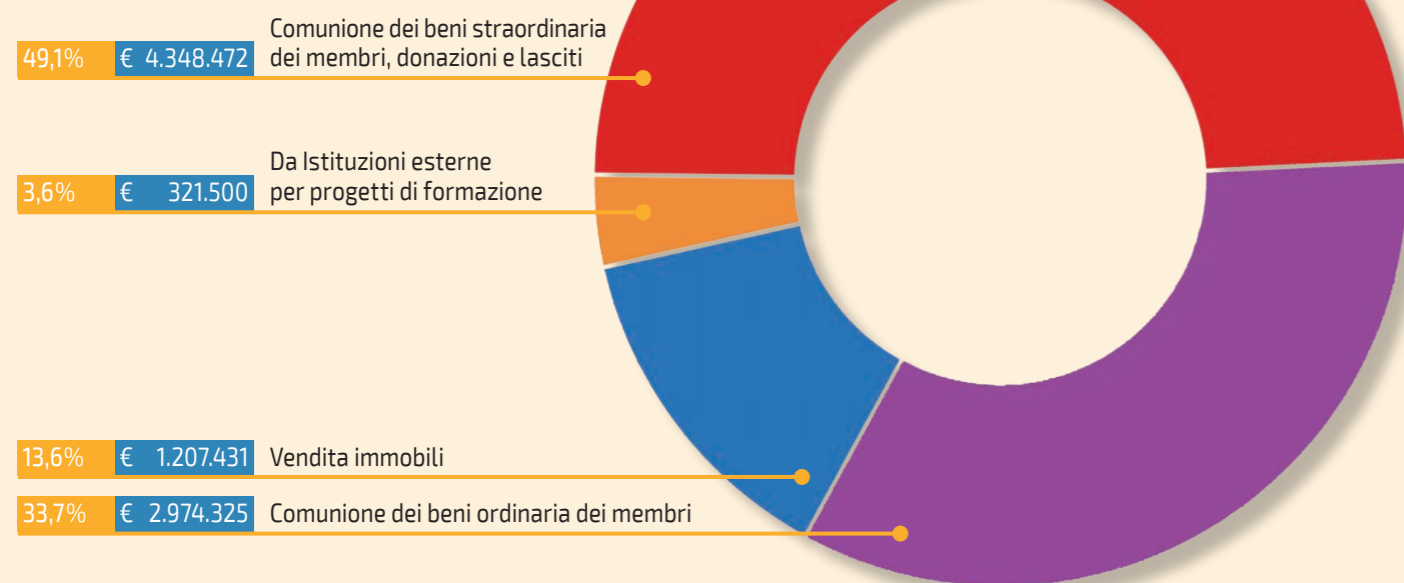
Le uscite evidenziate nel Bilancio di Comunione 2022 mostrano che i dialoghi sono una dimensione trasversale alla vita e ai progetti del Movimento dei Focolari. Alle risorse economiche specifiche per i dialoghi vanno aggiunti i valori dei doni immateriali che spaziano dall'amicizia, all'incontro, ai viaggi, alla condivisione di una cultura e di parole di speranza e incoraggiamento: tutte caratteristiche rilevanti del popolo dei Focolari, come ricordava Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio, durante la presentazione del Bilancio di Comunione del 2021.

I grafici, che seguono, mostrano i dati aggregati delle entrate e delle uscite al giugno 2022 tratti dai rendiconti annuali presentati dai centri regionali e distinti per regioni geografiche. I disavanzi presenti in alcuni territori si devono in gran parte all'acquisto o alla manutenzione degli immobili, e sono stati coperti dalla comunione dei beni mondiale arrivata al Centro internazionale nel 2022 e/o dai fondi precedentemente accantonati nelle zone e sempre derivanti dalla comunione dei beni dei membri del Movimento su un territorio.

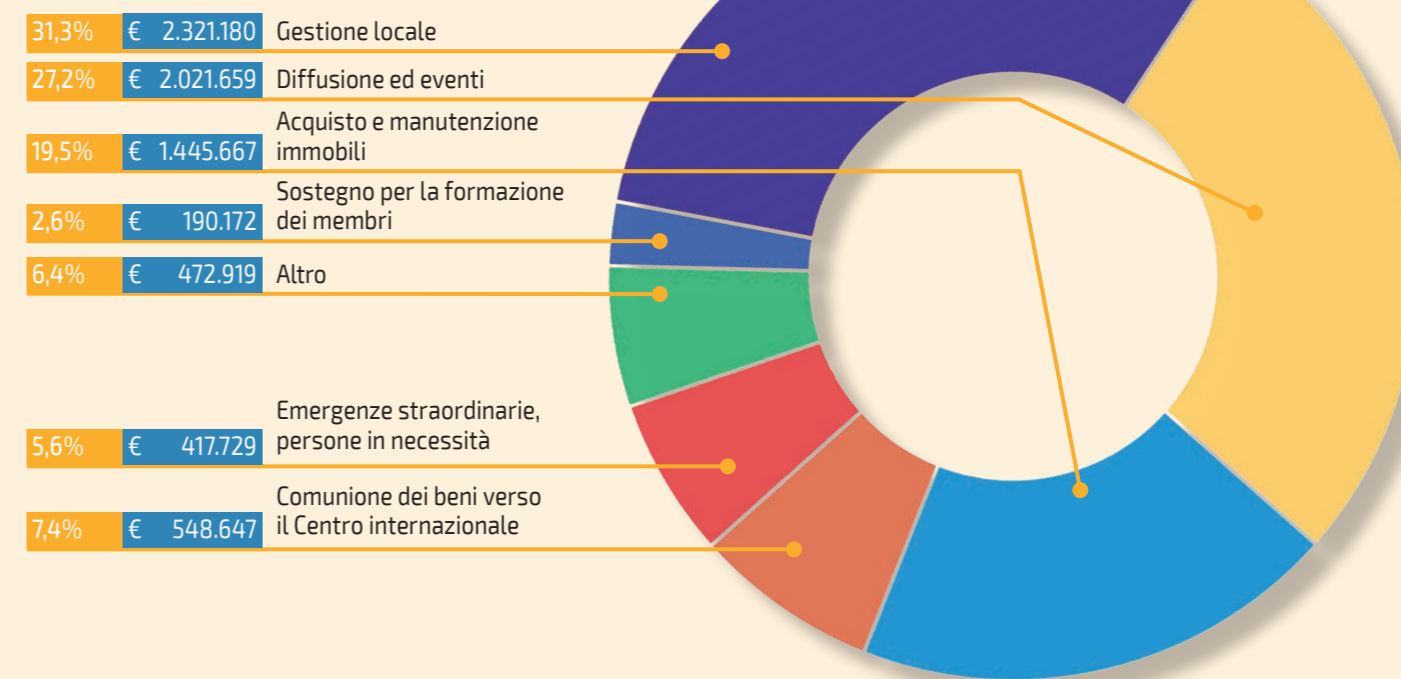
Destinazione risorse Centro internazionale



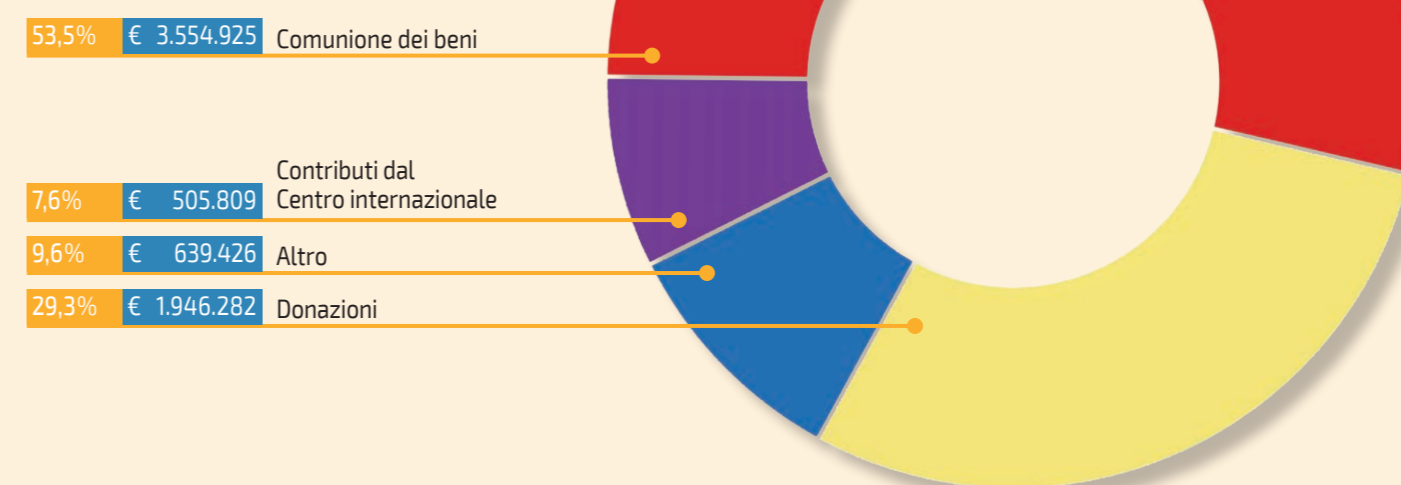
Provenienza risorse Centro internazionale



Destinazione risorse Zone (regioni)



Provenienza risorse Zone (regioni)



Il Valore di lavorare insieme: la rete di stakeholder e partner istituzionali

La lista di partner, collaboratori, stakeholder del Movimento dei Focolari sul fronte del dialogo racchiude una storia lunga 80 anni e fatta di amicizie, cooperazione, progetti, momenti di spiritualità e di preghiera. Solo alcuni saranno presenti in questo elenco, per ragioni di spazio, ma vorremmo che nessuno si sentisse dimenticato nel suo instancabile impegno ad essere espressione di dialogo e di fraternità ovunque si trovi ad operare.

Una lista completa è consultabile nell'edizione 2021 del Bilancio di Comunione. Molte partnership in questa edizione 2022 si trovano direttamente nelle pagine del Bilancio.

Alcune le elenchiamo di seguito:

- Dicastero per il Dialogo Interreligioso (Vaticano)
- Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani (Vaticano)
- Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli (Turchia)
- Consiglio Ecumenico delle Chiese (Svizzera)
- Fraternità di vita comunitaria (Bruderschaft von gemeinsamen Leben) (Germania)
- Insieme per l'Europa
- Global Christian Forum
- Commissione per l'Unità dei Cristiani di CHARIS
- Interparliamentary Assembly on Orthodoxy (IAO)
- Laudato Si' Movement
- Centro Pro Unione (Italia)
- The Anglican Centre in Rome (Italia)
- Methodist Ecumenical Office (Italia)
- Cattedra Ecumenica Internazionale Patriarca Athenagoras – Chiara Lubich (Italia)
- Muslim American Society (USA)
- World Conference of Religions for Peace (WCRP)
- Religions for Peace International
- Rissho Kosei-kai (Giappone)
- World Fellowship of Buddhists (Thailandia)
- Shanti Ashram (India)
- Anam Prem (India)
- Swadhyaya Movement (India)
- Faith Invest
- Esponenti di varie religioni e di loro associazioni e Movimenti.
Tra questi: ebrei, ortodossi, conservatori e riformati; musulmani, sciiti e sunniti; buddisti, mahayana e theravada; indù di diverse correnti; seguaci di religioni tradizionali africane; shintoisti, sikh e baha'i
- Atenei, centri di ricerca e istituzioni accademiche in vari paesi del mondo
- Agenzie delle Nazioni Unite

I Centri per il Dialogo del Movimento dei Focolari

Centro per il dialogo fra i fedeli della propria Chiesa
Chiara Cuneo e Marc St-Hilaire
primodialogo@focolare.org

Centro "Uno" per l'unità dei cristiani
Sandra Ferreira Ribeiro ed Enno Dijkema
centrouno@focolare.org

Centro per il Dialogo Interreligioso
Rita Moussallem e Antonio Salimbeni
inter.rel@focolare.org

Centro per il dialogo con persone di convinzioni non religiose
Maria Àngels Capellas e Ferdinando Garetto
centrodialogo@focolare.org

Centro per il dialogo con la Cultura
Catherine Belzung e Osvaldo Barreneche
centrodialogo.cultura@focolare.org

New Humanity ONG
info@new-humanity.org

Centro per l'Unità - Welwyn Garden City (Gran Bretagna)
Cittadella ecumenica di Ottmaring (Germania)
Scuola per le Religioni Orientali (SOR), (Tagaytay [Filippine])
Istituto Universitario Sophia, (Loppiano [Italia])
Centro per il dialogo e la pace (Belgio)
Centro per l'Unità e la Pace, (Gerusalemme [Terra Santa])
Scuola di inculturazione, (Nairobi [Kenya])

I Numeri del Dialogo

6.1

Oltre

120.000
persone impegnate
nel vivere uno stile
di vita orientato
al dialogo

500.000
persone
beneficarie
dei progetti

1.000
progetti di sviluppo
sostenibile e
in difesa
dei diritti umani

500
iniziative
e progetti
realizzati
nel 2022

Dialogo tra le religioni

19
incontri e
simposi
dal 2002

20
leader religiosi
coinvolti
a livello
mondiale

100.000
persone impegnate
nel dialogo
interreligioso

6 milioni
di persone raggiunte
in collaborazione
con partner di
varie religioni

4.700
collaboratori di
altre religioni

Dialogo tra le Chiese

530
Movimenti
ecclesiali,
nuove Comunità
e associazioni

8.000
cristiani
di varie Chiese

600
leader cristiani
di varie Chiese

300
Comunità e Movimenti
cristiani di varie Chiese
in Europa
collegate alla rete
"Insieme per l'Europa"

Dialogo nelle Culture

72
le reti
professionali
attive in
questo
dialogo

1.850
professionisti e
accademici coinvolti
nei settori del dialogo
con la cultura
contemporanea

Dialogo con persone di convinzioni non religiose

14
gruppi

400
collaboratori
di convinzioni
non religiose

6.1

93

92

“Che tutti siano uno” (Gv 17, 21)

**Per queste parole siamo nati,
per l'unità, per contribuire
a realizzarla nel mondo”**

Chiara Lubich

Centro Internazionale Movimento dei Focolari

Via di Frascati, 306 • Rocca di Papa (RM) Italia – 00040

Tel. +39 / 06 947 989 | email: bdc@focolare.org | www.focolare.org

Seguici su:

